



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Relazione sulla performance

Anno 2017

(art. 10, comma 1, lettera b), del D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

INDICE

| | |
|---|----|
| PRESENTAZIONE | 3 |
| SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI | 4 |
| Il contesto esterno..... | 4 |
| L'amministrazione..... | 6 |
| I risultati raggiunti | 8 |
| Le criticità e le opportunità..... | 21 |
| OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI | 21 |
| Albero della <i>performance</i> | 22 |
| Obiettivi strategici | 23 |
| Obiettivi e piani operativi..... | 23 |
| Obiettivi individuali..... | 23 |
| Obiettivi P.T.P.C. | 26 |
| VALUTAZIONE PERFORMANCE PERSONALE | 29 |
| Direttori e dirigenti | 29 |
| Personale non dirigente | 31 |
| INDAGINI DI QUALITÀ..... | 32 |
| RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' | 34 |
| Il contesto finanziario di riferimento | 34 |
| Entrate | 35 |
| Spesa..... | 43 |
| Il Conto Economico 2017..... | 47 |
| Lo Stato Patrimoniale 2017 | 50 |
| PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE | 51 |
| Introduzione..... | 51 |
| Il personale della Città metropolitana di Roma Capitale per genere ed età..... | 51 |
| I percorsi di carriera..... | 52 |
| Forme di flessibilità ed istituti contrattuali | 52 |
| Le pari opportunità, il benessere lavorativo nella Città Metropolitana di Roma Capitale | 53 |
| Il Piano di mobilità aziendale | 53 |
| Il Benessere Lavorativo | 54 |
| La formazione 2017..... | 55 |
| La salute e la sicurezza del personale dipendente | 57 |
| IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE | 58 |
| Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità | 58 |
| Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i> | 58 |

PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance è un documento consuntivo, riferito dunque all'anno precedente, redatto sulla scorta dei report presentati dai Dirigenti dell'Ente, nel quale si dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alla programmazione effettuata, ai target attesi e alle risorse assegnate, nonché delle criticità e delle opportunità palesatesi nell'anno di riferimento.

Il documento, previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., è approvato dal Sindaco Metropolitano e validato dal Nucleo di Controllo Strategico dell'Ente.

La presente Relazione è stata redatta seguendo l'impostazione dettata dalle linee Guida CIVIT (cfr. Delibera n. 5/2012), sebbene tali linee guida siano applicabili agli enti territoriali nei limiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il contesto esterno

Il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale coincide con quello della vecchia provincia di Roma. La misura della superficie è pari a 5.363,28 Km², che rappresentano un terzo della superficie territoriale del Lazio (17.235,97 km²). Sono presenti sul territorio della città metropolitana di Roma 121 comuni e tra questi Roma Capitale, che è il comune più esteso d'Italia (1.287,4 km², rappresenta ben lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio metropolitano).

Al 31 dicembre 2017 (dati ISTAT) la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma ha raggiunto la consistenza di 4.355.725 abitanti, confermando il primato di prima Città metropolitana del Paese per numero di abitanti. Rispetto all'anno precedente la popolazione residente registra un aumento di 1.987 unità, un modestissimo incremento che conferma la fase di stagnazione demografica che interessa da qualche anno il territorio romano. In termini assoluti, nella Capitale la popolazione è addirittura diminuita di 694 unità, mentre nell'hinterland si è registrato un lieve aumento di 2.681 residenti.

Riguardo alla popolazione straniera, tra i residenti della città metropolitana di Roma si contavano più di mezzo milione di cittadini stranieri, esattamente 556.794, pari al 12,8% della popolazione residente. Percentuale, quest'ultima, maggiore rispetto alla stessa dell'anno precedente (12,5%), per cui si conferma il trend di crescita della popolazione straniera, che colloca la città metropolitana di Roma al terzo posto, dopo Firenze e Milano, per incidenza di cittadini stranieri sulla popolazione.

Il 69,2% della popolazione straniera presente sul territorio metropolitano romano tende a stabilirsi nella Capitale e il restante 30,8% si distribuisce nei restanti 120 comuni che compongono l'hinterland.

Per quanto concerne il sistema delle imprese, al 31 dicembre 2017 nell'area metropolitana di Roma risultavano più di 492.031 imprese registrate, 5.747 imprese in più (1,2%) rispetto al 2016. Le imprese nuove iscritte hanno subito una flessione medio annua dell'1,3%, contro un sostanziale aumento delle cessazioni che era pari all' 8,3%. Gli effetti della congiuntura economica sono risultati divergenti se confrontati con i dati registrati a livello nazionale: nel 2017, infatti, in Italia le iscrizioni sono diminuite rispetto al 2016 del -1,8% (in una misura, quindi, più marcata rispetto a

quelle registrate per la città metropolitana di Roma) mentre le cessazioni sono mediamente diminuite del -2,1% (nell'area romana, invece, hanno fatto registrare un sostanziale aumento).

Altra caratteristica del sistema imprenditoriale romano è la forte terziarizzazione (oltre il 75% delle imprese sono attive nel terziario). I settori predominanti sono quelli del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle costruzioni e dei servizi di alloggio e ristorazione. Inoltre a Roma si registra una concentrazione maggiore che a livello nazionale di imprese attive nei settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche, dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Passando all'analisi della domanda e dell'offerta di istruzione nel territorio metropolitano romano, nella Città metropolitana di Roma Capitale secondo i dati più aggiornati di fonte "Open data Scuola" (portale del Ministero dell'Istruzione) e relativi all'anno scolastico 2016-2017 sono presenti 1.337 scuole primarie e secondarie di I e II grado, per un totale di 21.542 classi che hanno accolto 458.205 alunni. Nell'area romana sono concentrate il 4,7 % delle scuole nazionali e ben il 6,8% degli alunni, con un conseguente maggiore affollamento delle classi rispetto alla media nazionale, che riguarda soprattutto la scuola secondaria di secondo grado, dove si registra un numero di alunni per classe pari a 22 contro i 21 nazionali.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado, si rileva che l'offerta formativa della Città Metropolitana di Roma Capitale è molto ampia dal punto di vista della varietà di indirizzi scolastici di studio. Oltre agli indirizzi tradizionali come i licei e gli istituti tecnici esistono infatti, rispetto ad altre realtà del Paese, anche possibilità assolutamente innovative o specialistiche come l'Istituto professionale per la cinematografia e la televisione o l'Istituto tecnico aeronautico.

Per quanto riguarda l'analisi dell'offerta scolastica emerge come ci sia una preferenza generale degli studenti della Città metropolitana di Roma, oltre che per gli indirizzi liceali (complessivamente il 50,3% degli studenti), anche per gli istituti tecnici (26,3%).

Dal lato della domanda ci si è invece riferiti, per ciascuno dei distretti, alla popolazione residente in età compresa tra i 15 e i 19 anni (utenza potenziale per le scuole superiori) di fonte Istat.

Nell'analisi dei dati si è fatto ricorso ad uno specifico indicatore, quello che definiamo "indicatore distrettuale di autocontenimento", risultante dal rapporto tra i "posti alunni offerti per 100 residenti compresi nella fascia d'età interessata iscritti ad una scuola superiore del territorio metropolitano", applicato alla situazione di offerta allestita nei 35 distretti scolastici nell'anno scolastico 2016-2017.

Tra i sedici distretti di hinterland esaminati, quelli che presentano un indicatore di autocontenimento pari o superiore a 100 e che quindi hanno un'eccedenza posti sono 4: Civitavecchia, Tivoli, Velletri e Anzio.

Altri sette distretti che presentano invece un indicatore distrettuale di autocontenimento compreso tra 86 e 64 posti alunno offerti per 100 residenti nella fascia di età interessata, e che sono quelli di

Monterotondo, Palestrina, Albano, Fiumicino, Subiaco, Colferro, Bracciano, sono invece da considerarsi in una situazione ancora lontana da un equilibrio strutturale.

Guidonia Montecelio con 51 e Morlupo con soli 13 posti alunno offerti per 100 residenti si collocano nelle ultime due posizioni per l'offerta dei distretti scolastici nel territorio metropolitano.

Per quanto riguarda il Comune di Roma Capitale l'indicatore di autocontenimento è complessivamente pari a 91, situazione abbastanza vicina al pieno equilibrio strutturale.

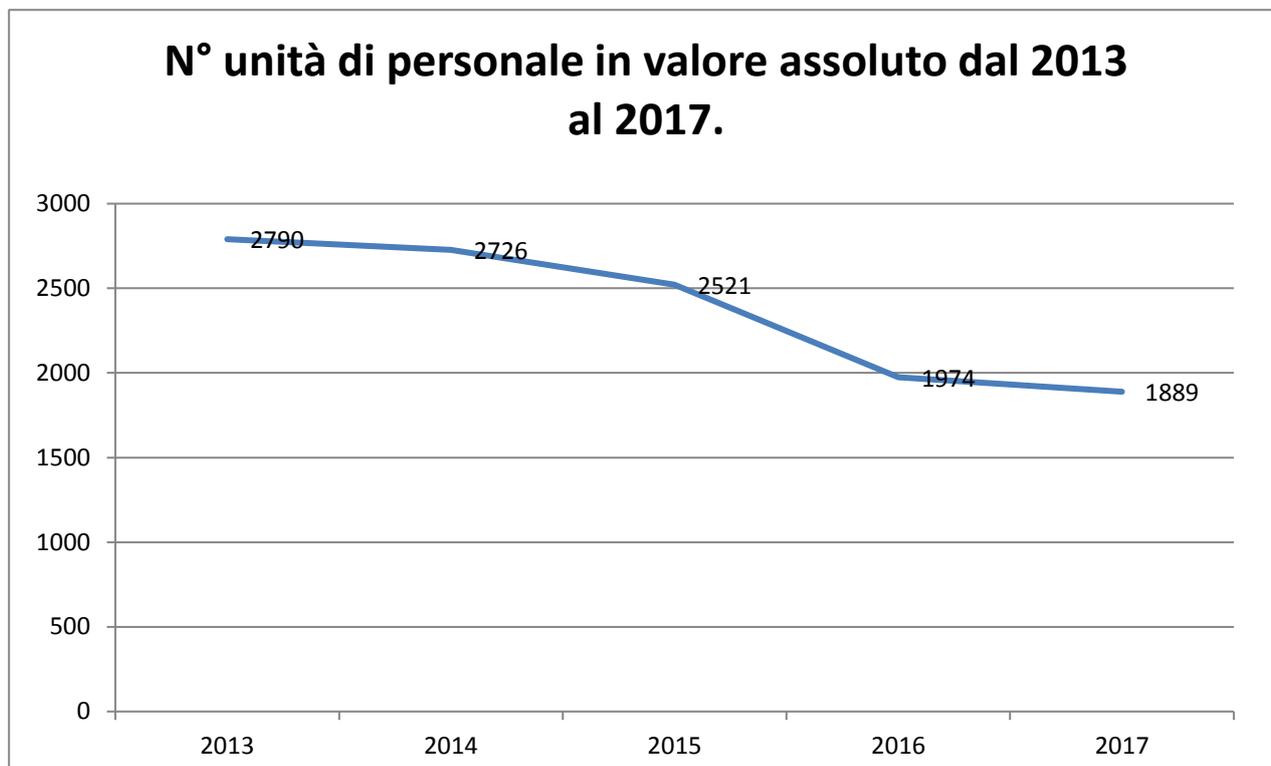
L'amministrazione

Relativamente al personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale, come si evince dal grafico sotto riportato, si può rilevare in maniera univoca la riduzione intervenuta nel corso del quadriennio 2013/2017, passando la dotazione organica da 2.790 unità del 2013 alle attuali 1.889 (dato aggiornato al 31 dicembre 2017), al netto del personale in posizione di comando e fuori ruolo, con un decremento significativo di circa il 32%. E' la categoria dei funzionari (D) quella che in termini percentuali ha visto diminuire in modo più importante la propria consistenza.

Varie sono le cause che hanno determinato tutto ciò: gli interventi normativi adottati dal legislatore e, in particolare, quelli che hanno posto specifici vincoli assunzionali alle amministrazioni locali, il collocamento in quiescenza del personale, il passaggio di personale presso altre Amministrazioni a seguito di processi di mobilità e comandi e il trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti interessati dallo spostamento di funzioni e competenze determinato dall'entrata in vigore della legge 56/2014.

Nonostante questa significativa riduzione di personale, la Città metropolitana continua a garantire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Grafico 1: n° dipendenti in valore assoluto dal 2013 al 2017.



Inoltre, rispetto agli anni precedenti, si registra un invecchiamento complessivo del personale dovuto probabilmente sia alla nuova legge pensionistica che, di fatto, ha ridotto i pensionamenti, che alle norme sul turn over che hanno ridotto la possibilità di nuove assunzioni.

L'età media del personale è di 50,1 anni.

Sempre il grafico di cui sopra mostra come una consistente riduzione quantitativa del personale si sia maggiormente concentrata tra il 2015 e il 2016. Tutto ciò a seguito, oltre che delle motivazioni già esposte, anche degli interventi normativi adottati dal legislatore sull'ordinamento istituzionale delle autonomie territoriali, che hanno ridefinito le funzioni istituzionali con riflessi diretti sulla gestione operativa, tenendo conto della difficile e complicata gestione del relativo processo di riordino che, infatti, ha trovato parziale conclusione soltanto alla fine del 2015. Solo con la legge di Bilancio 2018, ad esempio, il Governo ha definito una volta per tutte il trasferimento delle funzioni non fondamentali in materia di politiche attive del lavoro dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla Regione Lazio. Nel periodo tra l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della citata Legge di Bilancio 2018, la Città metropolitana di Roma Capitale ha continuato a svolgere tale funzione sulla base di un'apposita convenzione con la Regione Lazio e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, garantendo la gestione dei centri per l'impiego e del relativo personale, mentre la Regione Lazio si è impegnata a concorrere agli oneri di funzionamento dei centri previo accertamento della spesa effettivamente sostenuta dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

Pertanto, l'ente si è trovato, anche dopo l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi di riordino da parte della Regione Lazio e nelle more dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti

organizzativi necessari ad adeguare la propria organizzazione alle nuove funzioni acquisite con tale processo, a dover svolgere tali funzioni non fondamentali al fine di garantirne la continuità.

Per quanto riguarda la composizione del personale fra i due generi, la seguente tabella risulta essere esplicativa dei numeri complessivi tra i due sessi anche per categoria e con l'indicazione della percentuale delle donne in servizio.

Tab. 1 – Il personale della Città metropolitana di Roma Capitale per sesso e categoria. 2017

| Categoria | Femmine | Maschi | Totale | % Femmine |
|------------------|----------------|---------------|---------------|------------------|
| B | 196 | 338 | 534 | 36,7 |
| C | 471 | 411 | 882 | 53,4 |
| D | 242 | 202 | 444 | 54,5 |
| DIR | 9 | 20 | 29 | 31,0 |
| Totale | 918 | 971 | 1.889 | 48,6 |

I risultati raggiunti

L'adozione dei documenti di programmazione e di gestione dell'attività dell'Ente nell'anno 2017 ha risentito chiaramente dei limiti e delle difficoltà determinate dalle situazioni di contesto precedentemente illustrate e nelle quali l'Amministrazione si è trovata a dover operare. Non a caso, visto il perdurare per gli Enti locali delle oggettive difficoltà derivanti dal contesto economico-finanziario sopra descritto, il legislatore è dovuto nuovamente intervenire al fine di consentire agli Enti stessi di poter approvare i propri bilanci per la sola annualità 2017. Ciò ha reso possibile l'espletamento delle proprie attività istituzionali nonostante, da alcuni anni, l'Ente sia stato privato di una importante funzione, tipica di tutte le organizzazioni sia private che pubbliche, ovvero quella della programmazione triennale. D'altra parte, anche la programmazione annuale non può che risentire delle difficoltà finanziarie in cui le Città Metropolitane versano da alcuni anni.

La gestione relativa all'anno 2017 è stata caratterizzata dall'impossibilità oggettiva di predisporre in tempi utili i documenti contabili di programmazione finanziaria ed operativa. Pertanto, l'Ente con Circolare n. 15 del 06.07.2017, ha fornito le indicazioni operative per la gestione provvisoria 2017. Ciò nonostante, l'Amministrazione, pur non potendo contare su una compiuta e preventiva programmazione finanziaria, con la Nota prot. n. 68063 del 09.05.2017, ha provveduto a richiedere a tutte le strutture dell'Ente le proposte di obiettivi di PEG per l'anno 2017. Pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite e nonostante l'adozione del DUP e del PEG, come allegati al bilancio di previsione per il 2017, sia avvenuta nella parte finale dell'anno (con Deliberazione n. 45 del

03.10.2017), l'Ente ha continuato ad operare secondo una corretta e coerente linea programmatica annuale, pur se in regime di esercizio e di gestione provvisoria, consentendo agli Uffici dell'amministrazione di continuare a garantire l'espletamento delle funzioni istituzionali di competenza.

All'interno del contesto sopra delineato, l'Ente ha raggiunto comunque positivi risultati, ancor più apprezzabili se si tiene conto delle difficoltà e delle criticità di natura finanziaria incontrate nel corso dell'anno di riferimento.

Di seguito, si riporta una sintetica panoramica, suddivisa per strutture, circa i principali risultati raggiunti, rinviando al paragrafo "obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti" la disamina analitico-numerica.

DIPARTIMENTO I

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto alla attivazione di politiche di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane intese a garantire il mantenimento degli attuali standard qualitativi delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata, in presenza del permanere di un regime limitativo del turn-over in atto nelle amministrazioni pubbliche e, da ultimo, del suo blocco totale, nonché della pesante riduzione di risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che hanno imposto una particolare attenzione alle risorse umane, al fine di supplire a tali regimi vincolistici e trend riduttivi e scongiurare riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati. In particolare, è stata condotta un'attività di studio, analisi e ricerca per l'avvio del processo di sviluppo e realizzazione di un'iniziativa di adozione di un modello sperimentale di smart working, denominato "Lavoro agile". I Servizi incardinati nel Dipartimento I hanno perseguito il miglioramento della qualità dei servizi erogati a favore dei dipendenti, anche mediante l'evoluzione degli applicativi informatici utilizzati per l'esercizio delle competenze dei Servizi in materia di rilevazione delle presenze e gestione degli istituti normativi e contrattuali e l'aggiornamento dell'archivio relativo al personale sottoposto a sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. Infine, è stato completato il passaggio tecnologico ad un software di nuova generazione per l'elaborazione stipendiale dei circa 2.000 cedolini e la loro pubblicazione online sul nuovo portale con nuove funzionalità.

DIPARTIMENTO II

Il Dipartimento II nell'anno 2017 ha posto in essere molti interventi direttamente connessi con le attività di gestione, ottimizzazione e funzionalizzazione della nuova sede dell'Ente. Nello specifico, si è proceduto alla valorizzazione delle aree interne mediante un'area food principale,

all'affidamento del servizio di erogazione di bevande fredde, calde, snack ed altri generi di conforto mediante distributori automatici e attivazione di almeno 5 sale break, nonché all'adeguamento della sala conferenze e attivazione ed all'allestimento della saletta formazione, entrambe poste al 2° piano; alla valorizzazione delle aree esterne mediante un miglioramento della fruibilità e dei livelli di sicurezza, in corrispondenza delle uscite di emergenza, e per l'accessibilità all'autorimessa della nuova sede.

I Servizi incardinati nel Dipartimento II hanno rilasciato alle Associazioni Sportive Dilettantistiche n. 662 concessioni definitive per l'annualità 2017/2018 soddisfacendo tutte le richieste di concessione d'uso delle palestre e degli impianti sportivi pervenute entro il 31 dicembre 2017, effettuando sopralluoghi ispettivi presso le palestre scolastiche date in concessione.

Importante la tutela e valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica, come Palazzo Valentini e Villa Altieri, nonché la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi.

Grazie al nuovo software di gestione per la stampa, si sono gettate le basi per monitorare, programmare e contabilizzare mensilmente il controllo e il risparmio del materiale cartaceo.

Infine, si è garantita, nelle fasi sequenziali programmate di trasloco dai vecchi ai nuovi uffici dell'Amministrazione e con il minimo disagio possibile, la continuità nello svolgimento dell'attività lavorativa potendo contare sul mantenimento nella fruizione dei servizi fonia-dati-internet. Di particolare rilievo la realizzazione dei servizi di Disaster Recovery per il Data Center dell'Amministrazione.

DIPARTIMENTO III

Per quanto concerne la formazione professionale, nel 2017 l'attività svolta è stata fortemente legata alle dinamiche imposte dalla corposa mole di disposizioni legislative e regolamentari prodotta dalle competenti Direzioni Regionali, mirata a ridefinire gli assetti funzionali in materia di formazione professionale e di politiche del lavoro. Infatti, alla delega regionale non è seguita la sottoscrizione, da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, della relativa Convenzione. Pertanto, nel Dipartimento III, hanno continuato ad operare i settori di seguito elencati:

- ✓ la formazione professionale a gestione diretta, che è espletata con i cinque Centri Metropolitan di Formazione Professionale (CMFP) ed anche attraverso le attività delle Scuole tematiche, che operano nell'ambito del settore cinematografico (Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè), del settore sociale (Scuola del Sociale Agorà) e del settore delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico (Scuola delle Energie) con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo;

- ✓ la formazione professionale in regime convenzionale che fa riferimento all'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ai Percorsi di formazione Individualizzati (P.F.I.) Nell'anno formativo 2016/2017 sono stati complessivamente finanziati 7352 allievi per i corsi IeFP e 605 allievi disabili per i corsi PFI. Nel anno formativo 2017/2018 sono stati finanziati 7271 allievi per i corsi IeFP e 604 allievi per i corsi PFI;
- ✓ la formazione professionale in apprendistato con la gestione ed il controllo dei corsi di formazione esterna ed interna con particolare riferimento alla cura dell'intero iter procedurale relativo all'avvio dei corsi di quella "esterna".

Al termine di ogni singolo corso l'Ente accreditato ha presentato tutta la documentazione amministrativa e contabile a rendiconto per il controllo e la successiva liquidazione del contributo economico. Nel dettaglio, nell'anno 2017, sono state presentate n. 665 richieste di rimborso da parte degli Enti aventi diritto, di cui 510 riferite al 2017 e 152 riferite agli anni precedenti e sono stati effettuati 634 controlli amministrativo-contabili, di cui 471 riferiti al 2017 e 152 riferiti agli anni precedenti, con tempi di lavorazione che hanno denotato una buona performance della struttura, ottenuto anche grazie ad una adeguata riorganizzazione della stessa.

Per quanto riguarda la complessa funzione inerente il mercato del lavoro, alcune iniziative che hanno caratterizzato l'anno 2017: il progetto Almaviva che ha previsto il coinvolgimento dei CpI a seguito della trasmissione da parte della Regione Lazio dell'elenco nominativo degli ex lavoratori Almaviva Contact spa di Roma (nell'ambito del progetto sono stati convocati dai CpI n. 1574) utenti; il Progetto Ricollocazione Donne (per il tramite del quale tutte le donne firmatarie del Contratto di Ricollocazione sono state prese in carico dai soggetti accreditati per dar seguito alle attività di orientamento specialistico, di formazione e di accompagnamento al lavoro dipendente o all'autoimpresa. Le donne convocate dai CpI, nel corso del 2017, sono state 1597); il Progetto ADR Assegno di Ricollocazione (mediante l'individuazione di 30.000 percettori a cui proporre la suddetta misura di politica attiva. Il numero degli utenti che hanno scelto i CPI, e sono in assistenza attiva, sono stati nel 2017 n.930); il Progetto SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) che ha previsto una sottoscrizione di apposita convenzione tra i Centri per l'Impiego ed i Servizi Sociali dei Comuni Capofila dei Piani di zona (nell'ambito di tale progetto sono stati convocati n.432 utenti da parte dei CpI).

DIPARTIMENTO IV

Nel corso del 2017, è stato possibile promuovere le buone pratiche sul territorio facendo rete, scambiando con altri Enti esperienze e consolidando competenze attraverso eventi, seminari e incontri virtuali, al fine di diffondere quanto più possibile le azioni e gli stili di vita che perseguono

lo sviluppo sostenibile dei territori. Si è svolta una promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile. È stato continuo il monitoraggio e l'adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione Acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione. Si è perseguita la gestione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione del Piano provinciale Acquisti Verdi, con realizzazione di seminari formativi per i colleghi dei Servizi dell'Ente che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. È stato garantito adeguato supporto ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l'adempimento degli impegni presi con l'adesione stessa. Interessante la realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2.

Non è, altresì, mancata l'assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine di elaborare i Bilanci di CO2, i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il monitoraggio delle azioni realizzate; così come è stata garantita l'assistenza tecnica ai Servizi dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi.

Si è perseguita la partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti finalizzate all'implementazione delle azioni sui temi trattati.

Sono stati predisposti e pubblicati due bandi finalizzati a supportare i comuni metropolitani ad implementare la raccolta differenziata nel territorio, sono state avviate due iniziative inerenti la tariffazione puntuale e il compostaggio aerobico di piccola scala, nonché sono stati finanziati progetti inerenti la realizzazione di centri di raccolta sulla base delle proposte presentate sempre dai Comuni.

Relativamente al ciclo dell'acqua, si è provveduto ad effettuare il controllo, di tipo amministrativo, dall'escavazione dei pozzi all'utilizzo delle acque pubbliche, agli scarichi, in un'ottica di valutazione integrata degli effetti antropici sull'ambiente, nonché verifiche incrociate dei dati relativi a prelievi idrici, opere idrauliche e scarichi, al fine di individuare eventuali irregolarità e poter svolgere un'attività di controllo mirata, e perciò più efficace, sull'intero ciclo dell'acqua e perseguire una maggiore sostenibilità ambientale.

È stato perseguito lo scopo di favorire il contenimento e la riduzione delle emissioni inquinanti prodotte dagli impianti termici installati da oltre dieci anni, divenuti quindi obsoleti e non più rispondenti ai requisiti di risparmio ed efficienza energetica, attraverso la concessione di contributi.

È stato predisposto un unico database, in fase di test, riguardante le pratiche inerenti alle attività di gestione rifiuti che operano in regime di procedure semplificate, completo di nuove funzionalità di ricerca che aumenteranno l'efficienza del Servizio.

Infine, sono state svolte numerose attività finalizzate a organizzare la compiuta gestione in forma diretta delle Aree protette di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

DIPARTIMENTO V

Con riferimento alla lotta all'usura e tutela del consumatore, viene in rilievo l'adozione del Bando consistente nella presentazione dei progetti finalizzati all'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori nel territorio della Città metropolitana di Roma capitale, con concessione del contributo ai Comuni partecipanti.

Per quanto riguarda l'Ufficio Europa, si è provveduto ad organizzare e a svolgere, nel corso dell'anno 2017, con personale della struttura, delle giornate formative rivolte al personale dell'ente sulle tematiche relative alla gestione e alla rendicontazione dei progetti europei.

Inoltre è stata fornita l'assistenza tecnica per i meeting ai Dipartimenti della Città metropolitana di Roma Capitale partner dei seguenti cinque progetti europei: - Smart-MR (programma Interreg Europe) - Urban wins (programma Horizon 2020) - Enerj (programma Interreg Med) - Support (programma Interreg Europe) - Reactivate.

Relativamente ai Servizi presenti all'interno della struttura, il Servizio n.1 ha conseguito risultati nell'ambito della costruzione di partenariati e della partecipazione a bandi finanziati a livello europeo, nazionale e regionale, per favorire il trasferimento tecnologico e la *cross innovation*; nella gestione delle attività relative alla quarta edizione del bando "Promotori Tecnologici per l'Innovazione"; nella realizzazione di iniziative di promozione e di valorizzazione delle eccellenze, dell'innovazione e della creatività del territorio, che ha permesso di dare visibilità alle imprese e agli attori del territorio, sostenendone la competitività e lo sviluppo economico integrato.

Il Servizio 2 ha conseguito, anche per l'anno 2017, risultati nella tutela del patrimonio documentale dell'Archivio relativo ai fascicoli dei minori accolti nel Brefotrofo, nella fornitura di notizie agli utenti e nella riduzione dei tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.

Infine il Servizio 3, tra i suoi obiettivi, ha realizzato delle mostre virtuali (in numero di 21 di cui 3 realmente allestite nella Biblioteca Istituzionale di Villa Altieri), che hanno permesso la fruizione di opere, documenti preziosi e significativi ad un utenza vasta, articolata, nonché informazioni sul territorio metropolitano.

DIPARTIMENTO VI

Nell'ambito delle numerose e corpose funzioni di interesse del Dipartimento, le stesse nel corso dell'anno hanno trovato espletamento nell'adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, nello svolgimento della pianificazione territoriale generale, nell'ambito della mobilità e viabilità, assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano.

Le politiche della mobilità e dei trasporti, fortemente penalizzate negli ultimi anni dai tagli delle leggi di bilancio e dai ritardi nelle approvazioni dei Bilanci dell'Ente, hanno tratto nuovo vigore dalla partecipazione al *"Bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta"* di cui al D.P.C.M. del 25/05/2016 (Bando Periferie).

Allo stesso modo il progetto MODOCIMER- Mobilità Dolce per la Città Metropolitana ha consentito di portare avanti, unitamente a Roma Capitale e a Roma Servizi per la Mobilità, una serie di azioni importanti sulla mobilità.

Valutazioni approfondite sono state condotte anche per la prosecuzione di interventi connessi alle infrastrutture al servizio della mobilità – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello attualmente in corso- che costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in area vasta.

Nel settore del trasporto pubblico è proseguito l'impegno dell'Ente nell'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, attraverso le funzioni di competenza, quali le attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo, per la navigazione nelle acque interne ecc.; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio; l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Medesima politica di continuità ha riguardato le attività in materia di trasporto privato, nell'esercizio delle funzioni di natura autorizzativa nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, autotrasportatori, agenzie pratiche auto, centri di revisione, scuole nautiche, nonché in materia di autoscuole; in materia di motorizzazione civile si è previsto lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale relativi alle diverse categorie professionali interessate: insegnanti e istruttori di scuola guida, consulenti di pratiche automobilistiche, responsabili di imprese di autotrasporto di merci conto terzi. Resta inoltre fermo l'impegno dell'Amministrazione nelle attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e rispondendo agli esposti da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Con riferimento alle politiche di governo del territorio è necessario fare menzione del principale strumento della pianificazione provinciale, il Piano Territoriale Provinciale Generale che, ponendosi in armonia in particolare con il Piano paesistico regionale, contiene la definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio.

In materia urbanistica sono stati conseguiti risultati importanti relativamente alle competenze acquisite per effetto dell'efficacia del P.T.P.G., con conseguenti verifiche urbanistico-territoriali

degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti espresse mediante il rilascio di pareri di sostenibilità ambientale e di compatibilità al PTPG, agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati ed alle normative vigenti, nonché attività di supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività di pianificazione di propria competenza.

Passando alle competenze in materia di difesa del suolo e di protezione civile, il ruolo della Città Metropolitana è stato quello di essere punto di riferimento e coordinamento di interessi di molteplici soggetti pubblici e privati per mettere a sistema tutta l'attività di conoscenza del territorio e di gestione dell'emergenza. Con specifico riguardo alla tutela dell'ambiente si è puntato sulla conoscenza e la prevenzione dei rischi naturali con riferimento particolare alle infrastrutture, agli edifici, alle aree protette. In materia di protezione civile vengono in rilievo l'attività di pianificazione, di prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze mirate in particolare all'aggiornamento del Piano provinciale di emergenza con attività di coordinamento e supporto per i Comuni e per le Associazioni di volontariato.

Infine si è data prosecuzione alle attività volte al mantenimento di un Sistema Informativo Territoriale a servizio dell'Ente, dei Comuni e di altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, anche mediante la valorizzazione della piattaforma web alla cui realizzazione il GIS – Sistema Informativo Geografico - ha lavorato negli ultimi anni.

DIPARTIMENTO VII

Il Dipartimento VII ha svolto attività di carattere tecnico e amministrativo, finalizzate precipuamente a garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana di Roma Capitale, attraverso una fase preliminare di progettazione e realizzazione di opere, inserite nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche. I Servizi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, hanno provveduto alla messa in sicurezza delle strade ed al miglioramento strutturale delle stesse, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, prevenendo situazioni di pericolo e agevolando la risoluzione di problematiche che possono compromettere l'incolumità pubblica. In particolare, si è provveduto ad aggiornare il sistema operativo e di supporto decisionale finalizzato all'utilizzo di informazioni, necessarie alla gestione dei processi del Dipartimento (progettuali, tecnici, amministrativi, organizzativi), migliorando, in tal modo, la gestione relativa al recupero dell'evasione dei tributi delle concessioni di accessi e passi carrabili nonché allo snellimento delle procedure espropriative di aree private, implementando, inoltre, le entrate dell'Ente. Per ciò che concerne le attività amministrative, il risultato che si è realizzato è stato quello di gestire in modo più efficiente le procedure relative al rilascio di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, pareri, all'affidamento di servizi di manutenzione/riparazione mezzi e alla puntuale gestione delle utenze elettriche.

DIPARTIMENTO VIII

Il Dipartimento VIII, nel corso dell'anno, ha svolto attività relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione ed ampliamento di edifici scolastici siti nel territorio provinciale, alla costruzione di nuovi edifici, oltre alla raccolta di dati inerenti alla tipologia ed alla dislocazione delle varie reti scolastiche. Ha esercitato la competenza in materia di valorizzazione dell'autonomia scolastica e di qualificazione dell'offerta formativa. Ha raccolto i dati inerenti alla tipologia ed alla dislocazione delle varie sedi scolastiche, rispondendo alle richieste di informazioni proposte dalle comunità scolastiche e dalle famiglie. Inoltre, ha svolto attività relative alla pianificazione e alla gestione degli spazi, gestendo le emergenze dovute alla carenza di locali con l'assegnazione agli Istituti degli spazi necessari o provvedendo alla dismissione di sedi inadeguate o in fitto passivo. Ha provveduto alla revisione annuale del Piano di dimensionamento approvato dalla Conferenza provinciale in funzione dello sviluppo e della razionalizzazione della rete territoriale degli istituti scolastici. Dal punto di vista prettamente amministrativo è stato conseguito l'obiettivo di una sempre più completa digitalizzazione delle procedure e, quindi, della stessa velocizzazione. L'attività amministrativa si è incentrata essenzialmente sull'assegnazione delle risorse finanziarie agli Istituti scolastici, dei fondi di urgente funzionamento e minuto mantenimento, controllandone la rendicontazione. Si è svolta, inoltre, attività di gestione e organizzazione della fornitura e somministrazione di arredi scolastici. Uno degli obiettivi principali è stato anche quello di coordinare i Comitati Locali per l'educazione degli adulti del territorio metropolitano.

DIREZIONE GENERALE

Nell'ambito delle funzioni istituzionali proprie della Direzione Generale la struttura ha coadiuvato i Dirigenti dell'ente nella predisposizione della proposta di PEG. Ha, inoltre, puntualmente assolto i compiti relativi agli obblighi di pubblicazione ai sensi della L. 33/2013 e ss. mm. e ii., assicurando la completezza dei dati oggetto di pubblicazione, di propria competenza e responsabilità, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 26/2016 del 6 dicembre 2016, a firma del Segretario Generale, relativa a "Revisione e aggiornamento della sezione 'Amministrazione trasparente' del sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale. Ha curato, inoltre, la diffusione della cultura delle pari opportunità oltre alle attività in materia di tutela della privacy.

Il Servizio 1 incardinato nella Direzione ha provveduto ad integrare l'applicativo SI.PEG, utilizzato per il monitoraggio dell'intero Ciclo della performance dell'ente, alla normativa di cui al P.T.P.C.,

attraverso nuove “maschere” che hanno permesso di fornire separata evidenza agli obiettivi di PEG aventi contenuti coerenti alle materie di cui al P.T.P.C., contribuendo in tal modo al miglioramento dell'*accountability* dell'ente. A seguito delle innovazioni introdotte il Servizio ha provveduto ad elaborare un aggiornamento del “Manuale Utente” dell'applicativo, disponibile in “Area di lavoro” dell'Ente. L'Ufficio, inoltre, ha redatto una specifica Relazione conoscitiva relativa agli obiettivi afferenti al PTPC.

L'Ufficio Metropolitano Statistica, oltre all'espletamento delle funzioni derivanti dall'essere nodo di rete SISTAN, ha provveduto all'aggiornamento delle basi dati statistiche riferite al territorio romano e delle serie storiche e delle tavole di confronto con le altre aree metropolitane del Paese. Grazie a questo aggiornamento è stato possibile produrre i materiali utili alla redazione della Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP), collaborando altresì fattivamente al gruppo di lavoro interdipartimentale per la redazione del Piano strategico, nonché a numeri altri gruppi di lavoro interdipartimentali.

Il Servizio 2 ha proseguita nell'azione di coordinamento e di monitoraggio degli interventi relativi alle opere pubbliche di competenza dell'Ente. In tale ambito un ruolo fondamentale è rappresentato dalla programmazione al fine di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati ed una efficiente gestione delle risorse finanziarie disponibili.

SEGRETARIATO GENERALE

Nell'anno 2017 il Segretariato Generale ha svolto i propri compiti nel rispetto delle finalità istituzionali e in attuazione degli obiettivi generali dell'Ente, tenendo conto, in particolare, dell'evoluzione normativa in corso e, nello specifico, delle prescrizioni legislative finalizzate a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità nell'amministrazione, ad assicurare adeguati livelli di trasparenza e a garantire il corretto esercizio dei controlli interni.

Ha, inoltre, avviato un importante lavoro di revisione dello Statuto dell'Ente, attesa l'esigenza di riesaminarne il testo e di adeguarlo al contesto normativo ed organizzativo di riferimento, il quale, a tre anni dalla riforma delle autonomie locali, è risultato inevitabilmente mutato rispetto al panorama giuridico originario.

Oltre alle previsioni statutarie, l'esigenza di adeguamento normativo ha investito anche la disciplina regolamentare, la quale, peraltro, già nel 2016, è stata oggetto di una specifica ricognizione finalizzata proprio allo studio delle modalità di revisione dei Regolamenti dell'Ente.

A livello regolamentare l'attività di verifica e di revisione è stata condotta principalmente sulla disciplina dei controlli interni, con l'obiettivo di redigere un regolamento ad hoc avente ad oggetto

il sistema integrato dei controlli, per rispondere efficacemente alle modifiche introdotte all'art.147 del T.U.E.L. ad opera del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n.213/2012. L'attività di revisione regolamentare ha riguardato, altresì, l'Albo Pretorio Web.

Un altro importante intervento di revisione attivato dal Segretariato ha avuto ad oggetto il sito istituzionale dell'Ente. Le attività operative svolte hanno consentito di giungere alla ristrutturazione, alla riorganizzazione e all'implementazione dei servizi resi dallo stesso. L'attivazione del rinnovato portale ha permesso di rafforzare "l'usabilità" e la "navigabilità" di questo importante strumento di comunicazione online. Nell'ultimo trimestre del 2017 si è proceduto a mettere a disposizione dei cittadini, attraverso uno specifico collegamento sull'homepage del portale, il sistema di pagamento online denominato "PagoPa", con contestuale attivazione di un servizio di prima assistenza telefonica ed online agli utenti interessati ad informazioni sul funzionamento della piattaforma di pagamento elettronico.

Si è, poi, provveduto a rafforzare e ad implementare le funzioni svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e a consolidare i servizi di comunicazione resi attraverso il profilo Facebook e l'account Twitter dell'Amministrazione, con l'obiettivo di fornire aggiornamenti informativi in tempo reale e di raggiungere, in modo semplice ed immediato, una platea sempre più ampia di cittadini.

SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

L'Ufficio Centrale "Sviluppo strategico e coordinamento del Territorio metropolitano" nel corso dell'anno, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni relative alle predisposizioni dei documenti di gara e di stazione appaltante, d'intesa con i Comuni interessati ha predisposto e portato ad esecuzione le procedure di gara per l'affidamento delle convenzioni ex art. 26 della L. 488/1999. In particolare la struttura ha avviato la costruzione di un nuovo modello di acquisizione di forniture e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni finalizzato, nel medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica in alcune categorie merceologiche normativamente indicate, in veste di soggetto aggregatore a livello nazionale e per procedure in forma aggregata, rispondendo così all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull'*accountability* dell'ente a livello politico-amministrativo. Per ciò che attiene i Servizi incardinati nella struttura va segnalata la redazione del documento tecnico-operativo che delinea il percorso di definizione delle zone omogenee, dei dati raccolti e della loro rappresentazione cartografica tramite georeferenziazione.

RAGIONERIA GENERALE

Per fronteggiare la rilevante manovra di finanza pubblica a carico della Città Metropolitana di Roma Capitale, l'Ente ha prudenzialmente posto in essere, sin dall'inizio dell'esercizio 2017 ed in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, un processo di limitazione all'assunzione degli impegni di spesa al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Per garantire tutto ciò si è avviata una fase di gestione straordinaria con l'obiettivo, da un lato, di garantire l'erogazione dei servizi minimi essenziali e, dall'altro, di adottare misure idonee a ridurre l'incidenza della spesa per contenere il disavanzo derivante dall'enormità della manovra di finanza pubblica suindicata.

Nonostante tali criticità, si è pervenuti al risultato del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'anno 2017 attraverso l'attivazione di idonee azioni correttive adottate a seguito di un costante monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa dell'Ente.

Un altro risultato apprezzabile, al quale si è pervenuti grazie all'attivo coinvolgimento, ciascuno per la parte di competenza, di tutti i Servizi della Ragioneria Generale, è stata la predisposizione della proposta del nuovo Regolamento di Contabilità il quale, rispetto a quello vigente ormai datato, risulta essere stato opportunamente revisionato ed aggiornato alla luce delle importanti novelle legislative intervenute nel corso degli ultimi anni, che hanno profondamente inciso sull'ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali.

Inoltre, nell'ottica di una gestione più efficiente sul lato delle entrate, nel corso del 2017 è stata attivata la piattaforma dei pagamenti on-line denominata MyPay, conforme al sistema PagoPa, con il coinvolgimento dei Servizi dell'Ente e con l'adesione di alcuni Comuni del territorio metropolitano nei confronti dei quali la Città Metropolitana di Roma Capitale è indicata come intermediario tecnologico del sistema PagoPa.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

La Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, per l'anno 2017, ha intensificato la propria attività di vigilanza e controllo in materia ambientale, compresa la tutela delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le suddette attività sono state finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative ambientali. In particolare sono state espletare le seguenti attività:

- ✓ controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti, con particolare attenzione al trasporto, all'abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive;
- ✓ controlli sui fenomeni di inquinamento e/o sfruttamento illecito dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- ✓ controlli sugli insediamenti produttivi con emissioni in atmosfera;
- ✓ tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse provinciale (M.N. Palude di Torre Flavia - R.N. Monte Soratte);
- ✓ vigilanza e soccorso nelle acque interne, con particolare riferimento al lago di Bracciano nell'ambito del dispositivo di sicurezza coordinato dalla Prefettura di Roma;
- ✓ prevenzione degli incendi boschivi, con particolare riferimento all'attività di tutela della Pineta di Castel Fusano e delle Acque Rosse nell'ambito del dispositivo A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma.

Il personale dell'U.E. ha effettuato controlli ed accertamenti sia d'iniziativa, che sulla base di esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc), ovvero, a seguito di richieste di collaborazione da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione, *in primis* il Dipartimento IV, e ancora su istanza di altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche o per deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio, incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia.

Il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente per l'anno 2017 ha visto un incremento superiore al 10% rispetto al numero di servizi analoghi espletati nell'anno 2016.

AVVOCATURA

L'Avvocatura ha prodotto, nel corso dell'anno, n.180 pareri collegiali (dato in crescita rispetto allo scorso anno), che hanno contribuito alla risoluzione di quesiti interpretativi normativi richiesti dai vari Uffici dell'Ente e dalle Società *in house*. Si rileva, inoltre, che più dell'80% delle cause giunte a sentenza si sono risolte con esito positivo per l'Amministrazione. Entrambi i dati evidenziano una crescita rispetto all'anno passato.

Riguardo, invece, all'attività di prevenzione del contenzioso, la stessa si è svolta parallelamente a quella di difesa giudiziale dell'Amministrazione, garantendo la partecipazione del personale dell'Avvocatura a riunioni, conferenze di servizio e gruppi di lavoro volti ad esaminare, di volta in volta, con gli Uffici e gli Organi che abbiano necessità di consulenza, l'adozione di soluzioni alternative alla proposizione/continuazione del giudizio, con adozione di un parere finale in modalità telematica, od attraverso la proposta di procedure di mediazione/conciliazione, per un

coordinamento preventivo nei settori nei quali il contenzioso si presenta con maggiore entità ossia ambiente, espropri, appalti, personale, patrimonio, viabilità, servizi per l'impiego, turismo.

Le criticità e le opportunità

Nel 2017, per la serie di difficoltà e criticità di contesto sopra esposte, i documenti di programmazione economica e di gestione dell'attività dell'ente, come detto, hanno visto la luce soltanto nei mesi di ottobre e novembre con l'approvazione del Bilancio di previsione avvenuta il 3 ottobre 2017 e la successiva approvazione del Peg con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46 del 27 novembre 2017. Tuttavia, nonostante le incertezze derivanti dalla non completa applicazione della Legge Delrio, l'Ente ha comunque continuato ad assicurare le funzioni istituzionali di competenza, mantenendo standard operativi di buon livello, nonché le buone prassi nel tempo acquisite e rispondendo con prontezza ed efficacia alle esigenze derivanti dal mutato contesto economico-legislativo.

Quanto sopra ha inevitabilmente determinato l'impossibilità di procedere ad un compiuto monitoraggio infrannuale delle attività espletate dai singoli Uffici. Tale monitoraggio si è pertanto concretizzato nel report consuntivo per l'anno 2017.

Le maggiori criticità operative, anche per l'anno oggetto della presente Relazione, si sono registrate nell'espletamento delle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, essenzialmente dovute alla perdurante carenza sia di risorse finanziarie che del necessario personale tecnico.

Per contro, le opportunità per l'operatività dell'Ente possono derivare da spazi di miglioramento del contesto organizzativo, anche in relazione all'eventuale rimozione, a livello nazionale, dei limiti e dei vincoli normativi imposti in materia di personale e in materia economico-finanziaria.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Nell'allegato A) alla presente relazione sono riportati, per ciascun obiettivo assegnato al personale dirigente con l'approvazione del Piano della Performance 2017, il grado di raggiungimento di ciascun indicatore associato al relativo obiettivo e la percentuale di realizzazione delle attività degli obiettivi stessi.

Albero della *performance*

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e alla sua "*mission*". Essa fornisce, dunque, una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata dell'intero ciclo della *performance* dell'Amministrazione.



Obiettivi strategici

Per gli obiettivi strategici si rinvia al seguente link:

https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/DUP-2017_2019-1.pdf

da pagina 119

Obiettivi e piani operativi

Tali obiettivi sono reperibili nella SeO (Sezione operativa) del DUP al seguente link:

https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/DUP-2017_2019-1.pdf

da pagina 160

Obiettivi individuali

Tali obiettivi sono reperibili nell'elenco obiettivi del PEG 2017 al seguente link:

<https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/Delibera-CM-n-46-del-27-11-2017-PEG.pdf>

da pagina 133

Con l'approvazione del Peg (Piano Esecutivo di Gestione) sono stati assegnati al personale Dirigente specifici obiettivi, dei quali il Nucleo di controllo strategico ha provveduto ad accertare la rispondenza rispetto agli indirizzi programmatici contenuti nel DUP.

Il Peg/Piano della performance recepisce gli indirizzi della pianificazione strategica, sviluppa la pianificazione operativa, collega obiettivi ad indicatori e target, associa obiettivi a responsabilità, è integrato nel ciclo di programmazione economico finanziaria, è strumento di monitoraggio dei risultati conseguiti, consente di rilevare le eventuali criticità in fase di monitoraggio per l'attivazione dei necessari interventi correttivi, è oggetto di rendicontazione dei risultati conseguiti dai responsabili a cui sono stati assegnati gli obiettivi e costituisce la base per la valutazione della performance, organizzativa e individuale, collegata al sistema incentivante.

Il Peg per l'anno 2017 è costituito da n. **168** obiettivi misurati complessivamente da n. **399** indicatori di realizzo.

Con l'approvazione del Peg (Piano Esecutivo di Gestione) sono stati assegnati al personale Dirigente gli obiettivi individuali.

Con riferimento agli indicatori di risultato, su n. 168 obiettivi individuali, n. 163 hanno raggiunto una percentuale di realizzo pari al 100%, mentre n. 5 hanno registrato percentuali di raggiungimento inferiori adeguatamente motivate e comprese tra il 93,33% e il 99,90%, considerato altresì che in relazione ai predetti scostamenti, segnatamente per quelli che presentano un valore inferiore al 97%, nella considerazione che scostamenti nell'ordine del 2-3% sono da considerarsi fisiologici, vanno segnalati i seguenti:

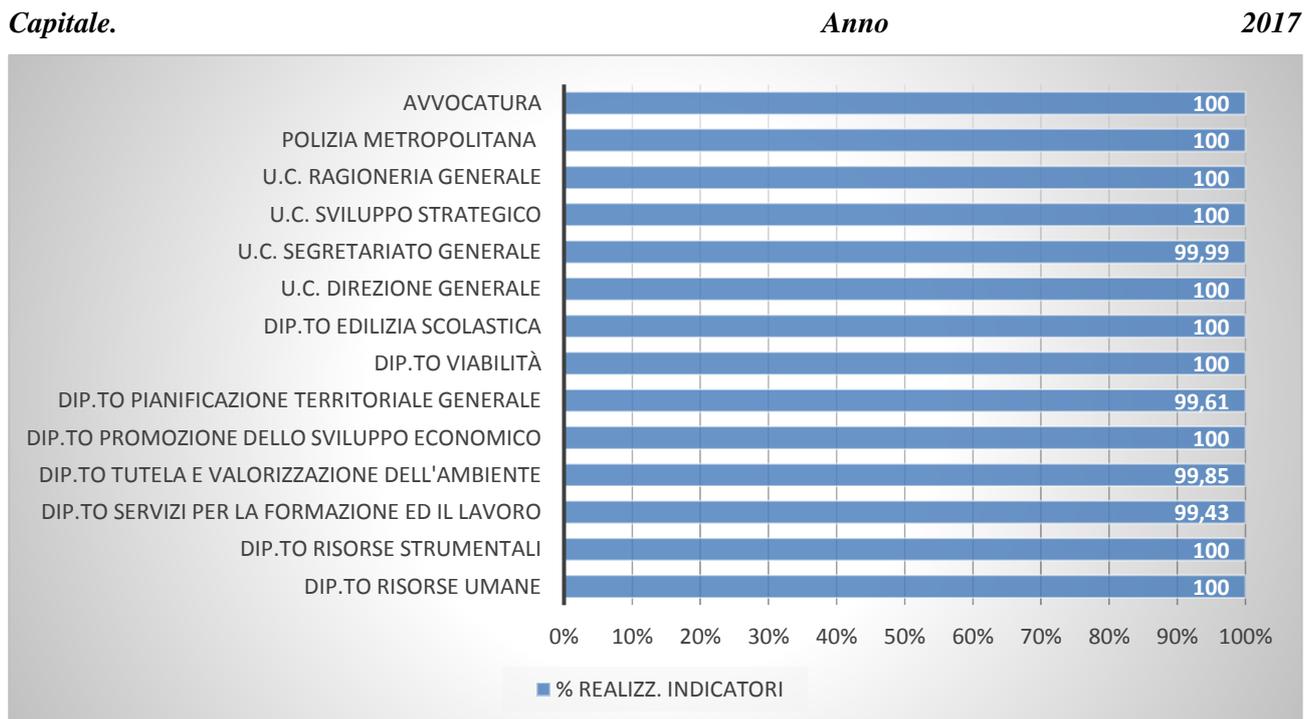
- per quanto riguarda il Dipartimento III – Direzione competente in materia di servizi per la formazione e per il lavoro, relativamente all'Obiettivo 17174, gli indicatori n. 4 e n. 5 riportano una percentuale di realizzazione pari al 90%, riflettendosi sulla percentuale complessiva di realizzo dell'obiettivo che risulta pari al 96% (media tra i 5 indicatori di cui i primi 3 sono stati realizzati al 100%). Nello specifico l'indicatore n. 4 di tipo binario (SI/NO) faceva riferimento al "Potenziamento, innovazione, orientamento e coaching nei Servizi per l'Impiego del Lazio": il mancato raggiungimento del valore massimo è dovuto al fatto che il progetto non è stato presentato per l'approvazione alla Regione Lazio. L'indicatore n. 5, sempre di tipo binario, atteneva alla definizione delle modalità operative dell'accordo di collaborazione con Laziodisu ed è stato raggiunto al 90%, alla luce del fatto che l'accordo di collaborazione non è stato sottoscritto dal Sindaco Metropolitano;
- per quanto riguarda il Dipartimento IV Servizio 3 competente in materia di tutela dell'aria ed energia, relativamente all'obiettivo n. 17019, l'indicatore n. 3 riporta una percentuale di realizzo pari al 86%. riflettendosi sulla percentuale complessiva di realizzo dell'obiettivo che risulta pari al 96,50% (media tra i 4 indicatori di cui gli altri 3 sono stati realizzati al 100%). Nello specifico l'indicatore in questione che attiene alle domande di autorizzazioni ambientale (con formula n. procedimenti conclusi/n. domande pervenute*100) è stato conseguito in misura inferiore, a seguito del fatto che le domande di autorizzazione di competenza del Servizio hanno procedimenti complessi e altamente tecnici. E' pertanto frequente e plausibile che il procedimento si sviluppi in tempi maggiori, in particolare a causa di sospensioni determinate dalla richiesta di integrazioni documentali e/o progettuali o a causa di procedimenti che necessitano del concorso di più Enti o Amministrazioni. Si tenga presente che l'istruttoria di tali procedimenti viene svolta necessariamente da funzionari con qualifica tecnica e che il numero di tali funzionari, già gravemente diminuito negli ultimi anni per trasferimento ad altri Enti o messo in quiescenza, è passato, nel corso del 2017 da 4 a 3 unità. L'attività del Servizio è rivolta quindi, oltre che ai nuovi procedimenti, anche alla prosecuzione e conclusione di quelli avviati e sospesi nel corso dell'anno precedente (in alcuni casi anche prima). La performance ottenuta nel 2017, più

bassa di quella prevista, è stata determinata proprio dall'ulteriore diminuzione del personale: il trasferimento ad altro incarico del responsabile del procedimento delle Autorizzazioni in via generale, non sostituito, ha determinato un inevitabile rallentamento delle istruttorie relative a tale procedimento;

- con riguardo al Dipartimento VI Servizio 3 competente in materia di geologico e difesa del suolo e di Protezione Civile in ambito metropolitano, relativamente all'obiettivo n. 17126, l'indicatore n. 2 presenta una percentuale di realizzo pari all'80% riflettendosi sulla percentuale complessiva di realizzo dell'obiettivo che risulta pari al 93,33% (media tra i 3 indicatori di cui gli altri 2 sono stati realizzati al 100%). Nello specifico l'indicatore in questione, di tipo binario (SI/NO) che attiene alla definizione di ulteriori procedure di formalizzazione dei rapporti tra Enti riguardo alla titolarità dei mezzi e attrezzature (anche ai fini di eventuali cessioni di proprietà), in collaborazione con il Dipartimento II e l'Avvocatura, è stato realizzato in misura inferiore rispetto al previsto in quanto, completate le attività istruttorie e predisposta una bozza di Decreto Sindacale, si è ritenuto opportuno rimandare le valutazioni in ragione del fatto che il quadro normativo nazionale in materia di protezione civile, e di conseguenza le competenze delle Città Metropolitane in materia, era in evoluzione, in presenza di apposita delega al Governo. Pertanto alla luce delle mutate condizioni non si è dato seguito ad altre iniziative, in attesa della imminente promulgazione del nuovo Codice di Protezione Civile.

Nel grafico che segue si evidenziano le percentuali relative al grado di realizzazione degli indicatori per ogni Dipartimento.

Grafico 2: Percentuale di realizzo indicatori relativa ai Dipartimenti della Città metropolitana di Roma Capitale.



Obiettivi P.T.P.C.

Il Decreto Legislativo 25 Maggio 2016 n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” congiuntamente al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici, ha introdotto nel tessuto normativo italiano rilevanti modifiche in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, in data 27.02.2017 con Delibera n. 5 del Consiglio Metropolitan, ha adottato, sulla scorta di quanto disposto dall’A.N.A.C. con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), al fine di informare la propria attività amministrativa alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

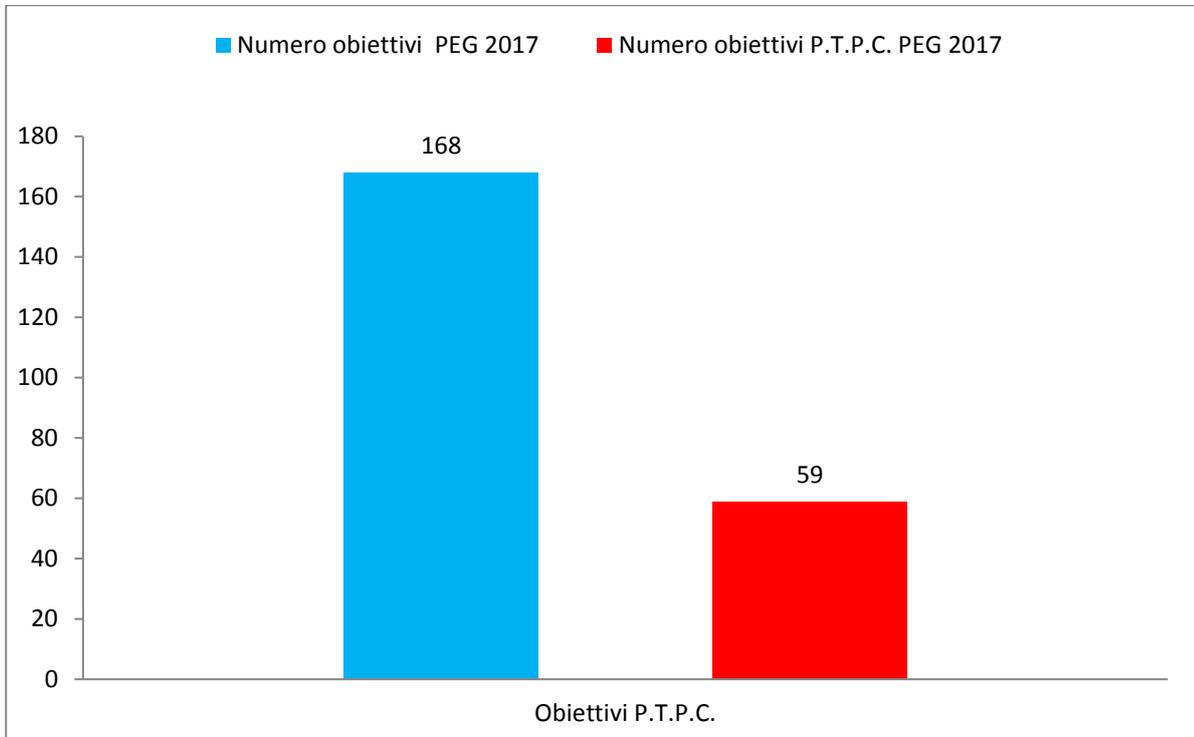
A tal fine si è ritenuto opportuno, tra l’altro, adeguare l’applicativo SIPEG (Software di gestione del PEG) attraverso l’individuazione e introduzione, nella “Maschera di inserimento nuovi obiettivi”, di un nuovo campo denominato “Competenza Obiettivo”, al fine di dare separata, precipua evidenza a quegli obiettivi di PEG che rilevano ai fini delle materie di cui al citato Piano Triennale di prevenzione della corruzione (prevenzione corruzione – trasparenza accessibilità), adottato dall’Ente.

Il nuovo campo “Competenza obiettivo”, consentendo la scelta tra tre diverse ipotesi di obiettivo: “GENERICA” , “P.T.P.C. – Prevenzione e Corruzione”, “P.T.P.C. – Trasparenza e accessibilità”, ha permesso di declinare il PEG, e gli obiettivi di cui si compone, anche nelle tematiche rilevanti ai fini del P.T.P.C., offrendo la possibilità di meglio vigilare sull’attività dell’Ente, di rendere più incisiva l’azione di contrasto di eventuali fenomeni corruttivi e d’illegalità nell’azione amministrativa e di migliorare la trasparenza e l’accessibilità attraverso la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti per legge.

Tali modifiche apportate all’applicativo SIPEG si pongono in linea di continuità con le precedenti, evidenziate nella Sezione II, punto 6, del P.T.P.C., attraverso le quali l’Ente, conformemente alle raccomandazioni di A.N.A.C., ha avviato un processo di integrazione tra il P.T.P.C. e i diversi strumenti di programmazione allo scopo di monitorarne la concreta attuazione ed efficacia.

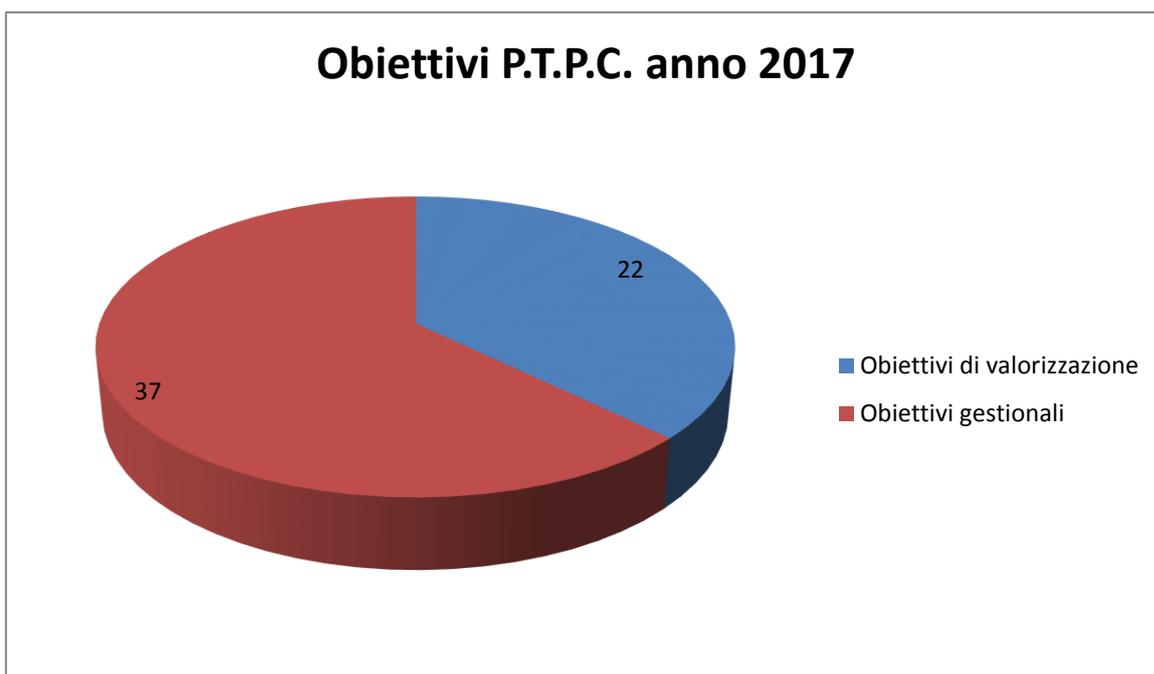
Per l'anno 2017 nel PEG sono stati individuati **n. 59** obiettivi riferiti a tematiche anticorruptive e/o alla trasparenza ed accessibilità su un totale di n. 168 obiettivi (Cfr grafico n. 1). Di questi n. 59 obiettivi, n. 22 sono obiettivi di valorizzazione e n. 37 sono obiettivi gestionali (Cfr grafico n. 2).

Grafico 3 - Numero obiettivi P.T.P.C. inseriti nel PEG 2017



Fonte: elaborazione Ufficio Controllo di gestione su dati SIPEG

Graf. 4 – Numero obiettivi di valorizzazione e gestionali con “competenza” P.T.P.C.



Fonte: elaborazione Ufficio Controllo di gestione su dati SIPEG

Di seguito si evidenzia l'incidenza che le tematiche in parola hanno avuto all'interno dei PEG dei singoli Dipartimenti, Uffici Centrali ed Uffici Extra-dipartimentali, attraverso l'individuazione, per ogni singola Struttura dell'Ente, del numero di obiettivi che si riferiscono al P.T.P.C. sul totale degli obiettivi di Peg (cfr. al riguardo la sottostante tabella riepilogativa).

Tab. 2 – Obiettivi P.T.P.C. individuati per singoli Dipartimenti/Uffici Centrali/Extra Dipartimentali

| <i>Dipartimento/Ufficio Centrale/Ufficio extra dipartimentale</i> | <i>Numero Obiettivi Totali</i> | <i>Numero obiettivi P.T.P.C.</i> |
|--|--------------------------------|----------------------------------|
| Dipartimento I - Risorse umane e qualità dei servizi | 9 | 2 |
| Dipartimento II – Risorse strumentali | 16 | 7 |
| Dipartimento III – Servizi per la formazione e per il lavoro | 10 | 6 |
| Dipartimento IV – Tutela e valorizzazione ambientale | 24 | 6 |
| Dipartimento V – Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale | 12 | 4 |
| Dipartimento VI – Pianificazione territoriale generale | 17 | 7 |
| Dipartimento VII – Viabilità e infrastrutture viarie | 9 | 2 |
| Dipartimento VIII - Programmazione della rete scolastica – Edilizia scolastica | 12 | 1 |
| UCE 02 – Direzione Generale | 10 | 4 |
| UCE 03 – Segretariato Generale | 12 | 3 |
| UCE 04 – Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano | 7 | 6 |
| UCE 05 – Ragioneria Generale – Programmazione finanziaria e di bilancio | 22 | 10 |
| UED 01 – Servizio di Polizia locale della Città di Roma Capitale | 6 | 1 |
| UED 02 – Avvocatura | 2 | 0 |
| TOTALI | 168 | 59 |

Fonte: elaborazione Ufficio Controllo di gestione su dati SIPEG

Dalla lettura della tabella che precede si evince che pressoché tutti i Dipartimenti e gli Uffici Centrali ed Extra Dipartimentali dell'Ente hanno elaborato almeno un obiettivo afferente le materie di prevenzione della corruzione e di attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità. Questo denota una particolare attenzione dedicata, dall'Ente nel suo complesso, a tali importanti tematiche e consente di rilevare come efficacemente operino quegli Uffici dedicati a sensibilizzare e ad informare tutti i dipendenti dell'Ente riguardo alle tematiche di cui al P.T.P.C.

A tal riguardo è opportuno rammentare la Circolare n. 28/16 del 19 dicembre 2016 del Segretario Generale (in qualità di R.P.C.T.), con la quale sono state fornite alle strutture dell'Ente specifiche informazioni circa le modifiche apportate alla normativa anticorruzione dal D. Lgs. 97/2016, nonché le indicazioni operative conseguenti sia alla novella legislativa che al nuovo P.N.A., adottato da A.N.AC. con la delibera n. 831/2016.

VALUTAZIONE PERFORMANCE PERSONALE

Direttori e dirigenti

Il processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2017 si è realizzato attraverso l'applicazione di un sistema di regole e di punteggi fondato sui principi indicati dalla Giunta (Deliberazioni di n.76/5 del 18/2/2009 e n. 205/15 del 21/4/ 2010).

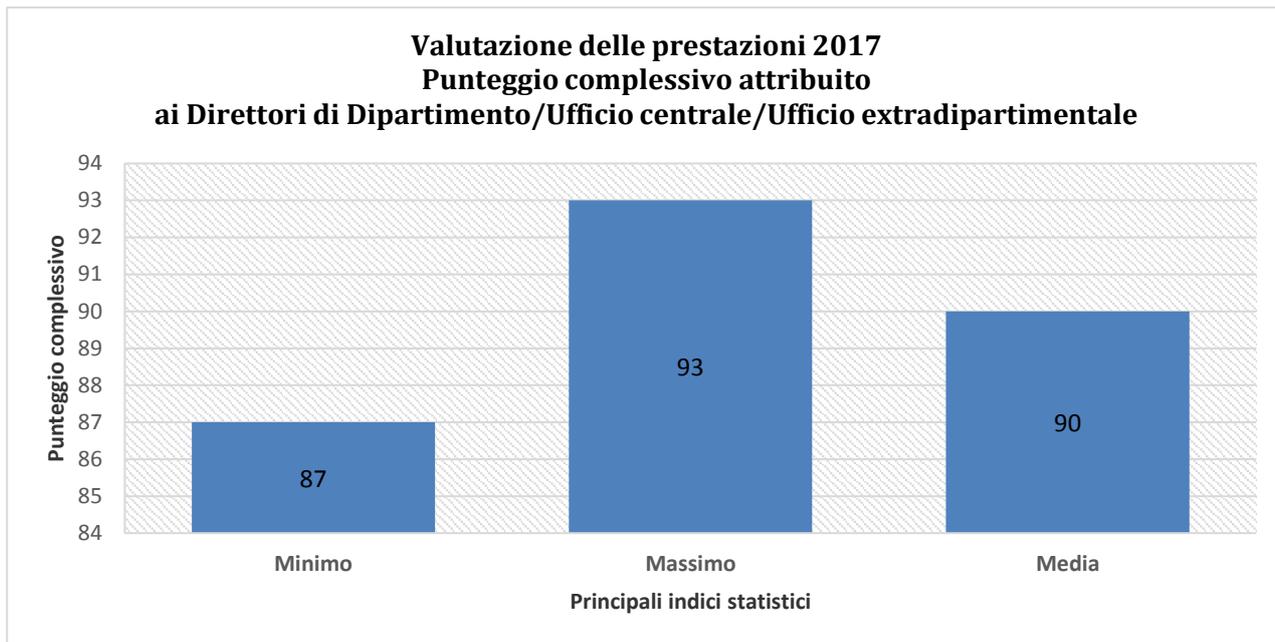
Il sistema degli attori del processo di valutazione è indicato nello Statuto e nel vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città Metropolitana di Roma.

Sulla base del predetto sistema di regole e di ruoli ed avendo come principale fonte informativa il sistema degli obiettivi di Peg 2017 (168 obiettivi, misurati da 399 indicatori), il Servizio 1 della Direzione Generale "Controllo Strategico e di Gestione – Ufficio Metropolitan di Statistica" ha gestito il processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Prima di procedere all'analisi dei risultati ottenuti, si ritiene opportuno evidenziare, come già detto, che l'approvazione del bilancio annuale di previsione è avvenuta in data 03.10.2017 e che soltanto il 27.11.2017 è stato deliberato il PEG dell'Ente. Ciò ha inevitabilmente determinato una significativa sovrapposizione tra l'attività programmatica e quella operativa; ciò nonostante i Dirigenti hanno sempre garantito il regolare svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa in riferimento alle competenze del proprio ufficio, pur in regime di gestione provvisoria.

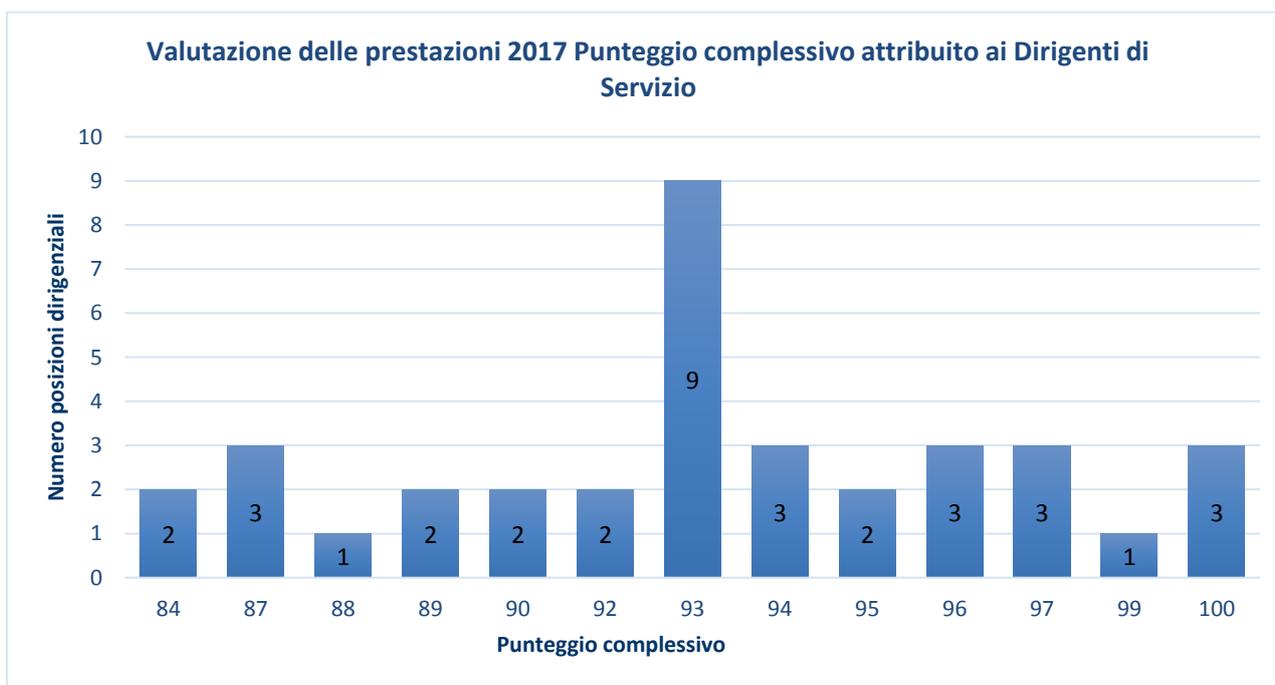
Di seguito alcuni grafici riferiti alle prestazioni dirigenziali corredati dei relativi punteggi:

Grafico 5: Valutazione prestazioni 2017 dei Direttori di Dipartimento/Ufficio Centrale/Ufficio Extradipartimentale.



Il punteggio complessivo ottenuto dai Direttori di Dipartimento/Ufficio Centrale/Extradipartimentale nel 2017 (come evidenziato nel grafico precedente) ha oscillato tra un minimo di 87 ed un massimo di 93 con un valore medio di 90.

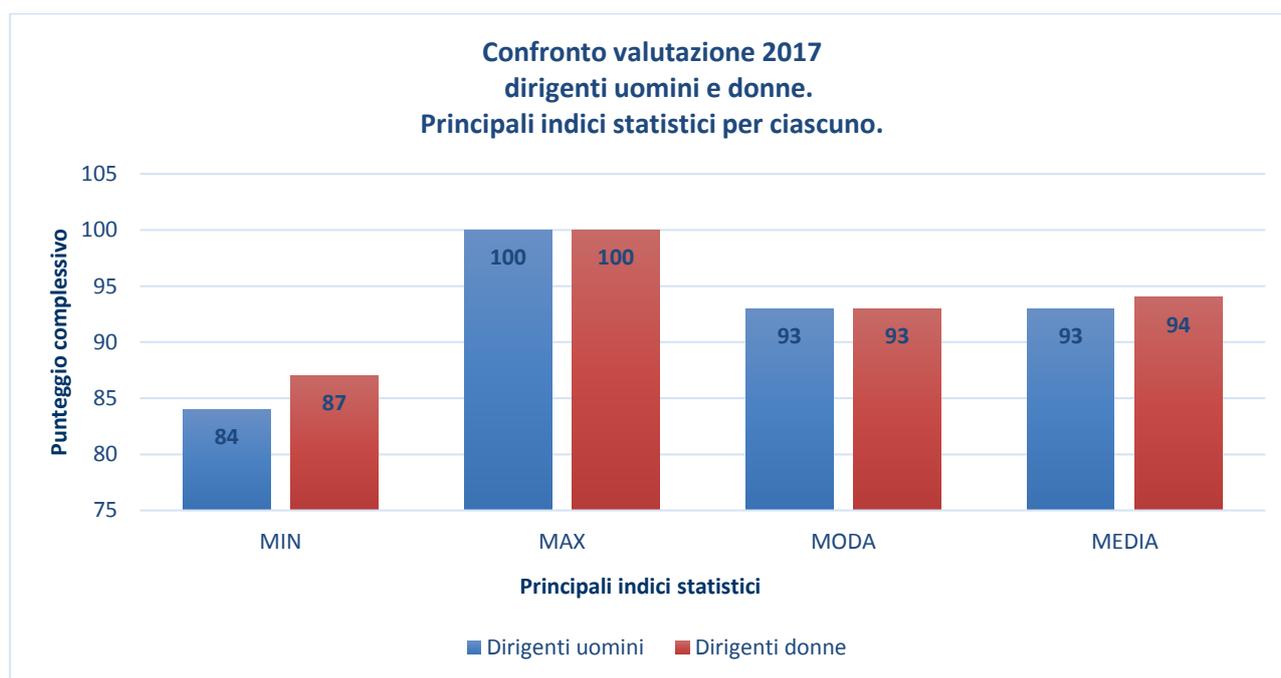
Grafico 6: Valutazione prestazioni 2017 dei Dirigenti di Servizio.



I risultati della valutazioni delle prestazioni dei dirigenti di servizio evidenziano un'articolazione in tredici gruppi di punteggio. In particolare il punteggio attribuito varia da un minimo di 84 punti ad un massimo di 100 per una media aritmetica di 93 e per un valore della moda (ossia il punteggio più ricorrente) sempre pari a 93.

Le valutazioni dei dirigenti di servizio sono state complessivamente in n. di 36 in quanto alcuni hanno avuto più di una valutazione avendo ricoperto nel corso dell'anno incarichi dirigenziali *ad interim*.

Grafico 7: Confronto valutazioni dei Dirigenti di servizio tra uomini e donne.



Da un confronto di genere tra le valutazioni emerge che il punteggio complessivo dei dirigenti uomini nel 2017 ha oscillato tra un minimo di 84 ed un massimo 100, con un valore della moda di 93 e un valore medio sempre di 93; per le donne l'oscillazione tra il punteggio minimo e quello massimo è tra 87 e 100, mentre i valori della moda e della media sono rispettivamente di 93 e di 94.

Personale non dirigente

Il sistema di misurazione e valutazione del personale dipendente non dirigente è disciplinato dal vigente CCDI. Nell'ambito di tale sistema, il personale dipendente è soggetto a valutazione trimestrale, a seguito della quale in relazione al punteggio ottenuto, sono previste quattro diverse quote annue di premio: € 0,00 - € 3.300,00 - € 3.660,00 - € 4.080,00.

Nel corso del 2017, in conformità alle norme contrattuali contenute nel citato CCDI e al sistema di valutazione in esso contenuto, l'ente ha stanziato una somma complessiva pari ad € 6.960.829,00 per la corresponsione dei premi legati alla performance. Di questa somma, quella effettivamente distribuita ai 1.889 dipendenti in servizio presso l'ente è stata di € 6.960.829,00, con un importo medio annuo pro capite pari ad € 3.684,93.

Nell'anno 2017 i dipendenti titolari di posizione organizzativa sono stati complessivamente n. 139. L'attuale sistema di valutazione del personale titolare di posizione organizzativa prevede specifiche fasce di punteggio e la relativa retribuzione di risultato, come di seguito indicato:

1. da 0 a 39 punti, la retribuzione di risultato è pari a 0;
2. da 40 a 55 punti, la retribuzione di risultato è pari al 10% dell'indennità di posizione;
3. da 56 a 79 punti, la retribuzione di risultato è pari a 20% dell'indennità di posizione;
4. da 80 a 100 punti, la retribuzione di risultato è pari a 25% dell'indennità di posizione;

In base alle valutazioni svolte dai Dirigenti responsabili, per ciascun incarico di posizione organizzativa, risulta che l'89,93% delle valutazioni si attestano nella fascia di punteggio 95 - 100, il 7,19% nella fascia 90 - 94, il 2,88% nella fascia 80 - 89.

INDAGINI DI QUALITÀ

L'interesse, l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione per la qualità delle attività svolte è proseguito anche nel 2017.

Le indagini di qualità rappresentano, infatti, uno strumento indispensabile per una buona gestione del ciclo della performance, in quanto consentono una rendicontazione ed una valutazione delle azioni dell'Amministrazione oggettive e metodologicamente orientate.

Gli elementi su quali l'Amministrazione impronta la propria azione sul tema della qualità sono i seguenti:

- 1) il supporto metodologico dell'Ufficio metropolitano di statistica nella stesura dei questionari, nell'analisi dei dati, nella reportistica finale; tale supporto è necessario per quanti vogliono usare le indagini di qualità per trarre gli indicatori per la valutazione dei risultati;
- 2) l'attivazione di una piattaforma elettronica, *open source*, per la somministrazione, il caricamento e l'analisi dei questionari finalizzati alla misurazione della qualità percepita (*limesurvey*); questo strumento consente, laddove le condizioni lo permettano, lo svolgimento dei questionari di qualità in modalità *paperless* con una velocizzazione delle operazioni di caricamento e analisi dei dati;
- 3) l'uso della piattaforma elettronica, l'omogeneizzazione degli strumenti di rilevazione e misurazione assicurata dal coinvolgimento dell'Ufficio metropolitano di Statistica, consentono

all'Amministrazione di avere sempre a disposizione la mappatura completa delle indagini svolte o in fase di svolgimento, di poter accedere ai dati e di poter usare, con opportuni accorgimenti ed aggiustamenti, dei format di questionario per diverse indagini, risparmiando sui costi e sui tempi di progettazione di nuove indagini;

4) monitorare in tempo reale l'andamento del gradimento degli utenti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle indagini di qualità svolte, con riferimento al tipo di corso, al numero dei partecipanti ed alla percentuale di risposte positive.

| Corso | Nr partecipanti all'indagine | % risposte positive |
|--|-------------------------------------|----------------------------|
| Esame idoneità Ruolo conducenti | 791 | 90,14% |
| SNA – Giornata seminariale OIV | 4 | 75% |
| Corso di Formazione Antincendio | 41 | 90% |
| Corso di formazione “Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza” | 12 | 80,33% |
| BLSD (uso defibrillatore) | 9 | 100% |
| Aggiornamento Primo Soccorso | n.d. | 82,22% |
| Formazione Obbligatoria – Corso Base | 37 | 94,14% |
| VDT | 86 | 94,96% |
| Giornate formative applicativo SIPEG | 59 | 82,63% |

Nel corso del 2017 l'Ente ha svolto n. 9 indagini di *customer satisfaction* rivolte a più di n. 1039 soggetti (solo per uno di essi non è stato possibile avere a disposizione il numero dei partecipanti). Dalle predette indagini è emerso un risultato soddisfacente quanto al livello di gradimento dei corsi effettuati, il primo dei quali in elenco, è stato rivolto a soggetti esterni all'Amministrazione.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il contesto finanziario di riferimento

Qualsiasi analisi o riflessione sulla *performance* della Città Metropolitana di Roma Capitale non può prescindere dalla peculiare situazione nella quale versano tutte le Città metropolitane a seguito della c.d. Riforma Delrio e delle successive norme intervenute; pertanto, ad oggi, il quadro normativo, con la definizione delle precise competenze per tali enti locali, nonché delle relative risorse su cui contare per poter programmare la finanza locale, è ancora lontano dall'assumere una configurazione definita, che possa assicurare il rispetto del criterio della programmazione dell'azione di governo nel medio periodo.

Nello specifico la situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia, anche per l'anno 2017, una grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili per l'esercizio delle funzioni di propria competenza. La situazione di crisi è determinata sia dalla riduzione delle entrate tributarie sia dall'effetto delle manovre di finanza pubblica succedutesi dal 2012 in poi. La manovra finanziaria a carico del comparto province e città metropolitane contenuta nella L. 190/2014, che prevedeva 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi di euro per il 2016 e 3 miliardi di euro a partire dal 2017, ha determinato, già dal 2015, uno squilibrio strutturale del Bilancio dell'Ente che è stato possibile colmare solo attraverso l'adozione di misure finanziarie straordinarie connesse all'emanazione di specifici provvedimenti normativi da parte del Governo e del Parlamento. Fino al 31/12/2014 il concorso alle manovre di finanza pubblica della Città metropolitana di Roma ammontava a circa 108 milioni di euro. Nel 2015, in conseguenza del taglio di risorse derivante dalle norme contenute nella Legge di Stabilità, l'ulteriore contributo richiesto all'Ente a partire da tale annualità è stato determinato in oltre 79 milioni di euro. Dal 2015 l'ammontare complessivo della manovra di finanza pubblica 2015 a carico della nostra città metropolitana è pari a circa 187 milioni (di cui 108 derivanti dalle precedenti manovre e 79 dalla Legge di Stabilità 2015). Nel 2016, su sollecitazione del comparto ed in particolare della Città metropolitana di Roma Capitale, le modalità di partecipazione di ciascun Ente alle manovre di finanza pubblica sono state modificate rispetto alla metodologia utilizzata nell'anno precedente. Con i nuovi criteri, purtroppo validi solo per il 2016, il concorso alla manovra aggiuntiva della Città metropolitana di Roma Capitale scende dai circa 79 milioni di euro del 2015 a circa 53 milioni del 2016, con un riequilibrio della distribuzione del taglio tra tutte le città metropolitane. Per l'annualità 2017 il concorso alla manovra di competenza di ciascuna città metropolitana è stato ulteriormente modificato: infatti, con DPCM del 10 marzo 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2017 sono stati individuati gli importi di partecipazione alla manovra di finanza pubblica di

ciascuna città metropolitana, che hanno definito per la Città metropolitana di Roma Capitale l'ammontare di €. 65.656.311,77.

Alcuni dati, di seguito riportati, ben evidenziano i “tagli” subiti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale nel periodo 2011-2016.

La situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia una perdurante e grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili per l'esercizio delle funzioni di propria competenza. La situazione di crisi è determinata sia dalla riduzione delle entrate tributarie sia dall'effetto delle manovre di finanza pubblica che si sono succedute a partire dal 2012.

L'importo complessivo dei tagli da manovre finanziarie per l'anno 2017 ammonta a oltre 305 milioni di euro, con un aumento di circa € 66 milioni rispetto ai tagli praticati nel 2016, ammontanti a circa 239 milioni di euro.

Entrate

Con riguardo all'andamento complessivo delle entrate tributarie, nel corso dell'anno 2017, si è rilevato un leggero incremento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente, per quanto concerne l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), al rafforzamento della ripresa del mercato automobilistico con annessa ripresa delle immatricolazioni che hanno consentito un incremento di gettito, mentre con riferimento al Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) ad una sempre maggiore attività di recupero e conoscenza della relativa base imponibile.

Al contrario, il tributo Rc auto ha continuato a risentire pesantemente delle manovre adottate dalle Province Autonome di Trento e Bolzano negli anni passati, nonché dalla ormai costante diminuzione del premio medio pagato per l'assicurazione contro la responsabilità civile a seguito del costante recupero di efficienza del mercato assicurativo.

A tal proposito si ricorda che il D.L. 13 agosto 2011, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 - “Legge sulle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, ha introdotto il regime di tassazione proporzionale dell'IPT anche per gli atti soggetti ad IVA, equiparandoli, così, alla tassazione prevista per gli atti non soggetti ad IVA, soltanto per le Province ricadenti nelle Regioni a Statuto ordinario. Tale circostanza ha prodotto come conseguenza la massiccia migrazione della registrazione delle formalità nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province Autonome.

Nonostante la Città metropolitana di Roma Capitale abbia posto in essere dal 2014 una manovra fiscale di riduzione, a livello di aliquote e di agevolazioni di pagamento, c'è da dire che purtroppo tale operazione non ha continuato a produrre nel 2017 gli effetti sperati sui tributi Ipt e Rcauto ovvero il rientro delle primarie società di noleggio in precedenza migrate nei territori delle Province Autonome.

Infatti anche nel corso del 2017 si è consolidata la migrazione delle società di noleggio verso le Province Autonome, nonostante la stessa non sia giustificata da reali elementi economici o organizzativi, bensì da convenienze di natura fiscale tra l'altro completamente slegate dai territori in cui effettivamente gran parte dei veicoli oggetto di noleggio sono utilizzati e circolano. Tale situazione risulta in evidente contrasto con i principi basilari del federalismo fiscale, determinando di fatto un "dumping fiscale" a danno degli enti incardinati nelle Regioni a statuto ordinario.

Pertanto, nonostante la netta ripresa del mercato auto per l'anno 2017, c'è da rilevare come di essa ne abbiano tratto beneficio soprattutto le Province Autonome con riferimento alle immatricolazioni poste in essere dalle società di noleggio.

Per quanto concerne le entrate provenienti da finanziamenti regionali la loro stima è effettuata in base alle disposizioni di programmazione previste nel bilancio regionale; i relativi stanziamenti e i successi accertamenti sono programmati in coerenza con i nuovi principi del sistema contabile armonizzato (D.lgs. 118/2011).

Per tali entrate un fattore di forte problematicità è costituito dalle tempistiche di erogazione. A tal proposito è stata completata una ricognizione straordinaria dei residui attivi, conclusa a luglio 2015 con l'invio delle schede delle partite debitorie/creditorie riconciliate alla Regione, per consentire alla stessa di procedere all'adozione degli atti conseguenziali ai fini del corretto recepimento nel bilancio regionale dei risultati del riallineamento.

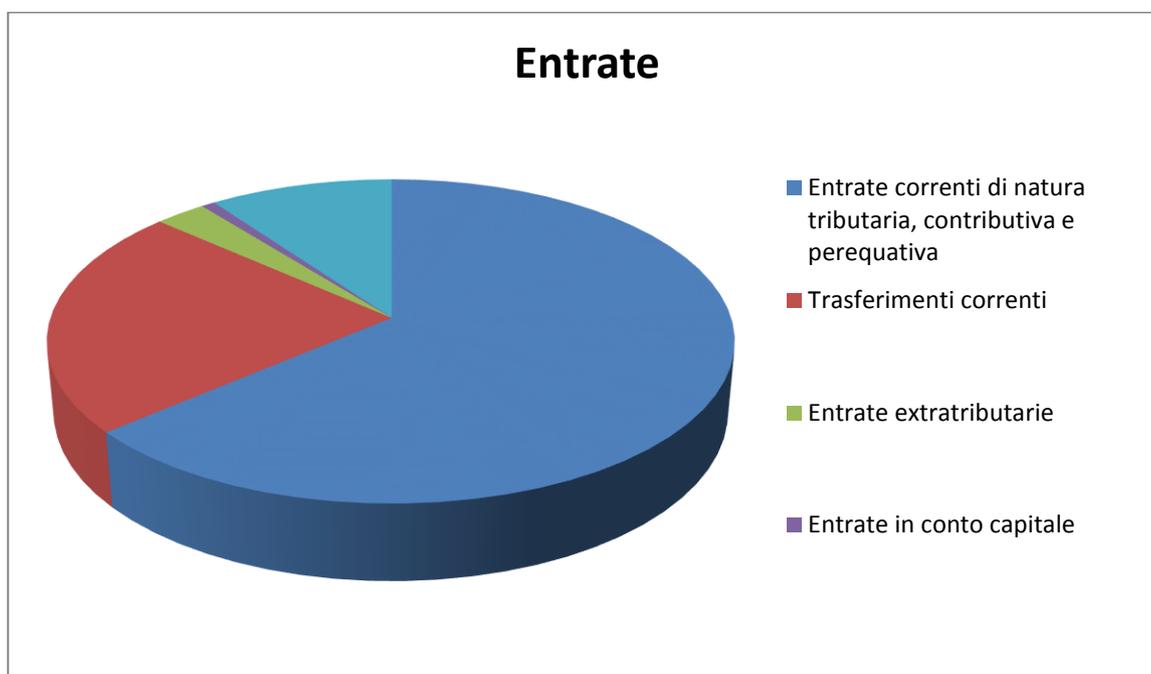
A seguito di tale formale richiesta di rientro dall'esposizione nei confronti della Città metropolitana e delle attività amministrative che ne sono seguite, l'Amministrazione ha ricevuto complessivamente, nel triennio 2015/2017, ingenti versamenti pari a complessivi € 440 milioni (sia di parte corrente che capitale) di cui circa 125 mln nel 2015, 242 nel 2016 e 72 mln alla data del 31.12.2017.

Nonostante tali significative erogazioni da parte della Regione, la Città Metropolitana di Roma Capitale vanta ancora, alla fine del 2017, una considerevole mole di crediti per trasferimenti ancora da erogare derivanti dai nuovi accertamenti assunti negli esercizi 2016 e 2017 a seguito di provvedimenti di impegno regionali, per i quali verrà avviata un'ulteriore analisi volta a delineare la corretta strategia di recupero.

L'andamento complessivo delle entrate dell'Ente è stato pari ad Euro 595.923.851,19 nei Titoli di seguito rappresentati:

| Titolo | Importo |
|--|----------------|
| Entrate correnti di natura tributaria, | 379.415.570,84 |

| | |
|---|-----------------------|
| contributiva e perequativa | |
| Trasferimenti correnti | 136.617.630,69 |
| Entrate extratributarie | 16.503.560,65 |
| Entrate in conto capitale | 4.373.335,15 |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie | 59.013.753,86 |
| | 595.923.851,19 |



Passando all'analisi dei dati relativi all'esercizio 2017 per la gestione di competenza, il complesso degli stanziamenti assestati di entrata è stato pari ad € 919.401.557,17, di cui € 67.395.471,01 provenienti da avanzo di amministrazione applicato, € 11.165.632,25 di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ed € 33.227.175,61 di Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale.

Sono state accertate somme per un totale di € 642.137.268,39 di cui € 315.232.355,44 incassate ed €

326.904.912,95 conservate tra i residui.

| Titolo | Assestato | Accertato | % realizzo | Incassato |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 396.283.310,00 | 379.415.570,84 | 95,745 | 156.570.054,71 |
| Titolo II –Trasferimenti correnti | 145.528.859,89 | 136.617.630,69 | 93,877 | 103.498.857,31 |
| Titolo III –Entrate extratributarie | 15.360.841,50 | 16.503.560,65 | 107,439 | 8.942.405,42 |
| Titolo IV – Entrate in conto capitale | 62.454.141,99 | 4.373.335,15 | 7,002 | 1.835.671,96 |
| Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 61.223.399,39 | 59.013.753,86 | 96,391 | - |
| Titolo VI – Accensione prestiti | - | - | - | - |
| Titolo VII – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 50.000.000,00 | | | |
| Titolo IX –Entrate per conto terzi e partite di giro | 76.762.725,53 | 46.213.417,20 | 60,203 | 44.385.366,04 |
| TOTALE | 807.613.278,30 | 642.137.268,39 | 79,510 | 315.232.355,44 |
| Avanzo applicato | 67.395.471,01 | | | |
| Fondo Pluriennale Vincolato | 44.392.807,86 | | | |
| TOTALE GENERALE | 919.401.557,17 | 642.137.268,39 | 79,510 | 315.232.355,44 |

Fonte: relazione al rendiconto 2017 (volume2)

Per quanto concerne le entrate tributarie (Titolo I), dalla tabella sopra riportata si rileva che, rispetto alle somme stanziare nel corso del 2017, si è avuta una minore entrata, in termini di somme accertate rispetto a quelle stanziare, pari ad € 16.867.739,76, come analiticamente descritto nella tabella seguente:

| | | |
|--|---|-----------------------|
| Imposta provinciale di trascrizione | - | 1.561.333,10 |
| Imposta RC Auto | - | -11.570.584,41 |
| Tasse per il rilascio delle autorizzazioni in materia di trasporti | - | -7.060,00 |
| Tributo per tutela e protezione ambiente | - | -6.715.062,77 |
| Addizionale consumo energia elettrica | - | -106.805,68 |
| Tasse per esami di competenza del Servizio per la mobilità | - | -29.560,00 |
| TOTALE | - | -16.867.739,76 |

Fonte: relazione al rendiconto 2017 (volume2)

Passando alla disamina dei principali tributi, tra l'altro interessati dalle variazioni più consistenti, dalla tabella emerge che nel 2017 per l'imposta RC Auto si è realizzato un accertamento inferiore,

rispetto alle previsioni assestate, per un importo di € 11.570.584,41. Ciò è dovuto, come in parte già spiegato sopra, al fatto che le Province Autonome di Trento e Bolzano grazie al loro particolare status possono applicare aliquote notevolmente inferiori rispetto alla media di quelle applicate dalle Province appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario. Tale condotta ha determinato notevoli effetti distorsivi nei comportamenti posti in essere da parte della società di autonoleggio che hanno proceduto ad immatricolare le autovetture acquistate presso le suddette Province Autonome indipendentemente dalla propria sede legale o costituendo delle sedi secondarie nelle stesse, al solo fine di godere di un regime fiscale particolarmente vantaggioso.

Come detto sopra, nonostante il tentativo effettuato attraverso la riduzione della relativa aliquota per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing, al fine di mantenere il gettito tributario delle società di autonoleggio rimaste nel territorio dell'ente e contestualmente recuperare le somme che dal 2013 sono migrate nei territori autonomi, negli anni 2015, 2016 e 2017, non si è realizzato l'auspicato "ritorno" delle società di noleggio nel territorio della Città metropolitana e si è mantenuto parzialmente il gettito delle società di noleggio ancora presenti nel territorio.

Si rileva che un'eventuale manovra volta a ripristinare nel 2017 la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing, oltre a innescare potenziali perdite di ulteriore base imponibile verso le Autonomie Speciali, è stata inoltre resa non attuabile dal comma 26 della legge 28.12.2015 n. 208, cd. legge di Stabilità 2016, così come modificato dal comma 42 della Legge di Bilancio n. 232/2016 che ha previsto per detta annualità il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Si evidenzia, inoltre, come continui inarrestabile la flessione dei premi medi RC auto iniziata già dalla fine del 2012.

Sul totale dei veicoli oggetto di tale imposta, nell'ultimo quinquennio, in valori assoluti il premio medio è passato da 435 euro nel 2012 al 344 nel 2017, con una riduzione nell'intero periodo pari a 91 euro. In termini percentuali, nel quinquennio, dal 2012 al 2017 il premio medio è diminuito del 21%. (Fonte: ANIA agosto 2017).

Occorre sottolineare come anche il fenomeno delle frodi assicurative incida in maniera negativa sul gettito del tributo RC auto. Tale elemento è strettamente legato, a livello territoriale, in particolar modo alla circolazione di veicoli non assicurati.

Nel 2017, a livello nazionale, il 6,3% del totale dei veicoli circolanti non possedeva una copertura assicurativa.

Su base territoriale, in particolare nel Lazio e a Roma il dato aumenta arrivando rispettivamente ad una percentuale di veicoli non assicurati pari al 9,3% e al 10% sul circolante (Elaborazione Ania su dati Polizia Stradale – luglio 2017)

Rispetto all'annualità 2016 nell'annualità 2017 si è rilevata una riduzione nel riversamento del tributo a competenza pari al -1,6%.

Con riguardo all'IPT, come in parte già riportato sopra, occorre segnalare come, nel corso del 2017, sia continuata la ripresa del mercato auto di cui ha beneficiato solo parzialmente la Città metropolitana di Roma Capitale: in particolare, rispetto all'annualità 2016 si è rilevato un incremento di gettito di detto tributo a competenza pari al 3%.

Si evidenzia come le Province Autonome di Trento e Bolzano continuino ad incrementare le proprie entrate relativamente al tributo IPT derivanti principalmente dal settore del noleggio. Di seguito una tabella riepilogativa relativa all'andamento delle immatricolazioni afferente il noleggio nelle province autonome e nell'area metropolitana di Roma (confronto 2017/2016) in cui appare evidente la sproporzione e la totale asimmetria tra numero di veicoli immatricolati relativi al settore noleggio e l'estensione territoriale/popolazione dei territori interessati.

| Ente | 2017 | 2016 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
|-------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| BOLZANO | 171.901 | 153.429 | 18.472 | +12% |
| TRENTO | 103.750 | 82.350 | 21.400 | +26% |
| ROMA | 17.570 | 15.116 | 2.454 | +16% |

Fonte: relazione al rendiconto 2017 (volume2)

Complessivamente la capacità di accertamento, per il tributo in questione, è stata superiore rispetto al 2016 per un importo pari di euro 4.553.902,13, con esclusione degli importi previsti dal Decreto del Ministro dell'Interno del 28/09/2016 che ha stabilito gli importi (sono stati attribuiti e riversati euro 1.043.310,00) spettanti alla Città metropolitana di Roma Capitale a titolo di compensazione dell'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di Trascrizione relativa alla cessione di mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria (Art. 1 co. 165 L. 147/2013).

Nonostante le problematiche descritte, è stato possibile pervenire a tale risultato grazie al proseguimento della ripresa del mercato dell'auto che, a livello nazionale, rispetto al 2016 ha determinato un incremento complessivo delle immatricolazioni del 7,9%, mettendo in rilievo come l'aumento delle immatricolazioni a livello nazionale ha riguardato principalmente il segmento del noleggio +18,3% rispetto al 2016.

Infine l'altro elemento che ha inciso positivamente è stato il recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione riguardante l'anno 2013 con preparazione e notifica di atti di accertamento a soggetti che hanno dichiarato di avere i requisiti previsti dalla legge per godere agevolazioni/esenzioni e che ad una successiva verifica si sono rilevati insussistenti. Ciò è stato possibile grazie alle attività propedeutiche poste in essere da Aci-Pra di Roma.

Con riguardo al tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), nell'anno 2017 si è registrata una contrazione della base imponibile dovuto principalmente alla lenta ma progressiva riduzione dell'imposizione riguardante la Tassa dei Rifiuti da parte dei comuni per effetto di un generale efficientamento nella gestione dei costi. Si rileva sul punto che Roma Capitale ha ridotto le tariffe applicate nella media del 2% nell'anno 2016 e che per l'anno 2017 era prevista un'ulteriore riduzione dell'1,59% (comunicazione rendicontazione Ama nota Prot. 030471/2017 del 09/06/2017).

Comunque nel corso dell'anno il Servizio "Entrate" ha continuato l'attività di monitoraggio dei riversamenti del tributo ambientale di competenza Provinciale da parte dei Comuni che attuano la riscossione Tares ex Tarsu – Tia, Tari in maniera diretta o tramite concessionario ex art. 53 D.lgs. 446/1997.

Dal 2014 è attivo un "cruscotto informatico" su applicativo web, una piattaforma di monitoraggio e reportistica dei tributi propri dell'ente comprendente uno strumento di rendicontazione contabile e dei relativi incassi che permette di monitorare in tempo reale eventuali criticità negli adempimenti da parte dei Comuni e Concessionari, al fine di attivare in maniera tempestiva le opportune azioni di recupero.

Inoltre è da rilevare che alla fase di gestione organica delle informazioni è stata affiancata l'attività di recupero del credito maturato, che si è concretizzata in una serie mirata di invii di solleciti, atti di diffida e messa in mora nei confronti di tutti i Comuni inadempienti già iniziata negli anni precedenti; inoltre, sono state attivate nel 2017 le procedure di recupero coattivo con la notifica di ingiunzione di pagamento prevista dal R.d. 639/1910.

Infine nell'annualità 2017, attraverso l'attività di analisi tra quanto risulta incassato dai comuni nel corso di ciascuna annualità e quanto effettivamente riversato a titolo di tributo Tefa, è stato possibile attivare opportune e mirate operazioni di puntuale recupero di base imponibile nei confronti degli enti che risultavano parzialmente inadempienti al riversamento di quanto effettivamente dovuto con riferimento ad annualità precedenti.

Si evidenzia che particolari situazioni di difficoltà finanziaria di alcuni enti/società concessionarie debtrici hanno reso necessario la concessione di piani di rateazione nel rispetto dei tempi modalità previste dal Regolamento interno.

A dimostrazione di ciò, nella tabella che segue si evidenzia come dall'anno 2011 rispetto all'annualità 2017 la predisposizione e attuazione di idonee procedure di monitoraggio e recupero del tributo Tefa abbia permesso un corposo incremento dei volumi di accertamento e del dato di cassa della relativa entrata.

| Tefa | Anno 2011 | Anno 2017 | Incremento % 2017 su 2011 |
|-----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|
| Somme accertate | 26.406.574,24 | 43.584.937,23 | +65% |
| Somme riscosse | 23.620.302,28 | 38.735.827,00 | +64% |

Fonte: relazione al rendiconto 2017 (volume2)

Per quanto riguarda le entrate del titolo II, derivanti da trasferimenti dello Stato, Regioni ed altri enti, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate, occorre rilevare che le stesse hanno registrato un minore accertamento complessivo pari ad € 8.911.229,20, derivante in particolare dai minori accertamenti per il "Rimborso spese personale formazione professionale", per i "Trasferimenti formazione professionale" e per i "Contributi per progetti comunitari in materia di lavoro".

Le entrate del titolo III (entrate extratributarie) sono state accertate per € 16.503.560,65 su una previsione assestata dell'esercizio 2017, pari ad € 15.360.841,50

In questo titolo rivestono particolare rilievo le entrate riportate nella tabella che segue:

| Tipologia entrata | Importo accertato |
|---|--------------------------|
| Contravvenzioni elevate su strade provinciali | 943.527,29 |
| Tariffe sul controllo degli impianti termici | 500.000,00 |
| Sanzioni in materia ambientale | 2.472.059,19 |
| Fitti su fabbricati e terreni | 3.781.595,58 |
| Indennità di occupazione | 219.065,95 |
| Canoni di concessione | 1.804.675,23 |
| Proventi utilizzo strutture sportive | 1.653.530,07 |
| Interessi attivi | 18.409,72 |
| Altre entrate derivanti da proventi diversi | 1.100.438,25 |

Fonte: rielaborata dalla Direzione Generale Servizio 1 su dati presenti sulla relazione al rendiconto 2017 (volume2)

Le entrate in conto capitale (titolo IV) evidenziano un totale accertato nel 2017 pari ad € 4.373.335,15 rispetto alle previsioni assestate di € 62.454.141,99. Gli accertamenti in misura inferiore alle previsioni assestate sono dovuti principalmente a minori trasferimenti di capitali dalla Regione per € 5.343.258,66 e da minori trasferimenti di capitali da altri soggetti per € 44.349.279,15 tra cui è ricompreso l'importo afferente al Bando Periferie (€ 39.992.180,09) che non è stato accertato in quanto la Convenzione è stata formalizzata solo a fine esercizio.

Nel titolo VI (entrate derivanti da accensione di prestiti), non si sono verificati accertamenti poiché nel corso del 2017 non sono stati contratti nuovi mutui, in quanto le opere effettuate sono state finanziate con entrate correnti, con avanzo di amministrazione e con trasferimenti regionali.

Spesa

SPESA CORRENTE (TITOLO I E TITOLO IV)

Nel corso dell'esercizio 2017 a fronte di uno stanziamento definitivo sul Titolo I pari ad € 562.601.038,64, sono state impegnate spese per complessivi € 507.886.379,84, pari a circa il 90,27% degli stanziamenti definitivi, che costituisce una prima valutazione positiva anche in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa vigente con riferimento alla possibilità di impegnare determinate tipologie di spese.

La tabella seguente riporta l'andamento della spesa corrente (Titolo I), nel corso del triennio 2014 – 2017 in termini di risorse stanziare:

| Denominazione | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Spesa stanziata in Bilancio | 616.044.140,53 | 640.639.816,89 | 601.798.704,19 | 562.601.038,64 |
| Spesa impegnata | 469.376.909,94 | 528.177.827,35 | 549.555.366,93 | 507.886.379,84 |
| % di spesa impegnata | 76,19 | 82,44 | 91,32 | 90,27 |

Fonte: conto del Bilancio 2014 – 2015 – 2016 - 2017.

Passando ad analizzare le voci maggiormente rappresentative al fine di consentire una maggiore comprensione dei fenomeni gestionali, si precisa quanto segue:

- Titolo I - Macroaggregato 01 – Redditi da lavoro dipendente: la spesa del personale impegnata nel corso dell'esercizio 2017 è di € 85.052.090,51, comprensiva di € 549.999,50 relativa all'impegno per acquisto buoni pasto del personale. La spesa dell'IRAP (Macroaggregato 02) per il personale è stata pari ad € 5.138.852,50;
- Titolo I - Macroaggregato 02 - Imposte e Tasse a carico dell'ente: l'importo impegnato nel 2017 è di € 10.678.394,87 comprensivo dell'IRAP per il personale sopra indicato.

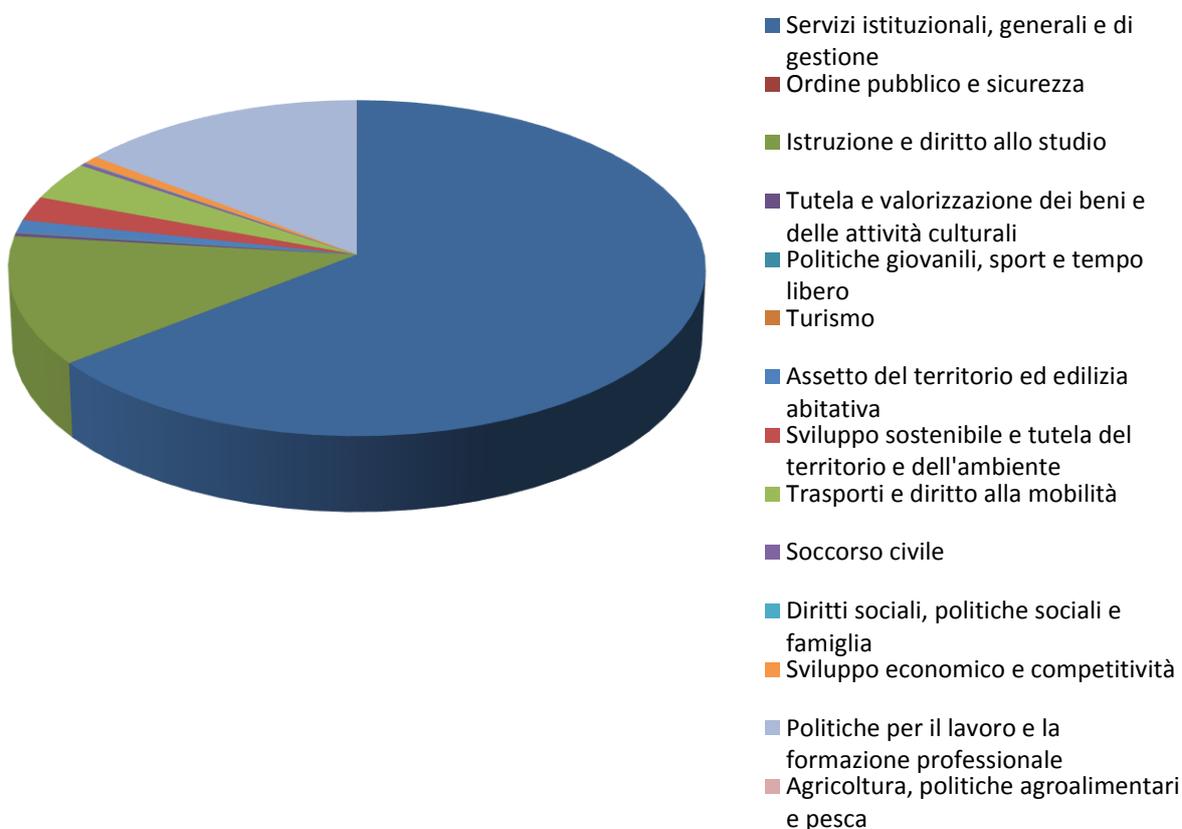
- Titolo I - Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e Servizi: relativamente a tali categorie di spese, comprendenti acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi, sono stati impegnati € 138.883.759,59;
- Titolo I - Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti: la spesa per trasferimenti correnti è pari ad € 249.305.397,65, comprensiva della quota di restituzione al Ministero dell’Interno (Capitolo TRAPUB);
- Titolo I - Macroaggregato 07 – Interessi passivi: nel corso dell’esercizio 2017 si è provveduto al pagamento di interessi passivi per l’importo complessivo di € 22.273.179,09;
- Titolo I - Macroaggregato 09 – Rimborsi e poste correttive entrata: la spesa per rimborsi diversi è pari ad € 136.279,88;
- Titolo I - Macroaggregato 10 – Altre spese correnti - Oneri Straordinari: l’importo impegnato nel 2017 è di € 1.557.278,25;
- Titolo IV – Rimborso prestiti: nel corso dell’esercizio 2017 si è provveduto al rimborso di prestiti in essere per l’importo complessivo di € 31.248.983,77 così distinti:
€ 16.189.433,64 per rimborso prestiti obbligazionari (Macroaggregato 01);
€ 15.059.550,13 per rimborso quota capitale di mutui e prestiti (Macroaggregati 02 e 03);

Nella tabella che segue, è possibile esaminare l’andamento della spesa corrente ripartita per le voci di spesa maggiormente rappresentative per l’ente:

| Missione | Impegnato |
|--|-----------------------|
| Servizi istituzionali, generali e di gestione | 310.429.611,15 |
| Ordine pubblico e sicurezza | 50.000,00 |
| Istruzione e diritto allo studio | 59.696.406,87 |
| Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1.307.714,27 |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | 319.270,00 |
| Turismo | 150.476,24 |
| Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 5.875.383,19 |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 11.409.419,66 |
| Trasporti e diritto alla mobilità | 17.737.950,61 |
| Soccorso civile | 1.382.284,32 |
| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 326.252,77 |
| Sviluppo economico e competitività | 3.641.623,99 |
| Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 69.654.420,96 |
| Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 118.379,76 |
| Totale | 482.099.193,79 |

Fonte: Esposizione semplificata dei dati di bilancio 2017 (Art. 11 D.Lgs. 118/2011)

Ripartizione della Spesa Corrente per Missione



Fonte: Esposizione semplificata dei dati di bilancio 2017 (Art. 11 D.Lgs. 118/2011)

SPESA IN CONTO CAPITALE

Come premessa è da evidenziare come la spesa destinata agli investimenti è da sempre soggetta a particolari cautele inerenti la propria specifica natura la quale deve rispondere, in virtù del dettato dell'art. 119 della Costituzione e delle norme che ne sono seguite, tra le quali spicca l'art. 3 co. 18 della L. 350/03, a requisiti assai rigidi e rispondenti al fine dell'accrescimento patrimoniale dell'Ente. Tale spesa, negli ultimi anni, ha risentito di un'ulteriore limitazione derivante dal c.d. Patto di Stabilità a competenza mista, da un lato, e dall'obbligo di garantire la tempestività dei pagamenti, dall'altro. La prima norma, superata solo a partire dal 2016 con l'introduzione del c.d. pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, poneva in relazione diretta i pagamenti di cassa in

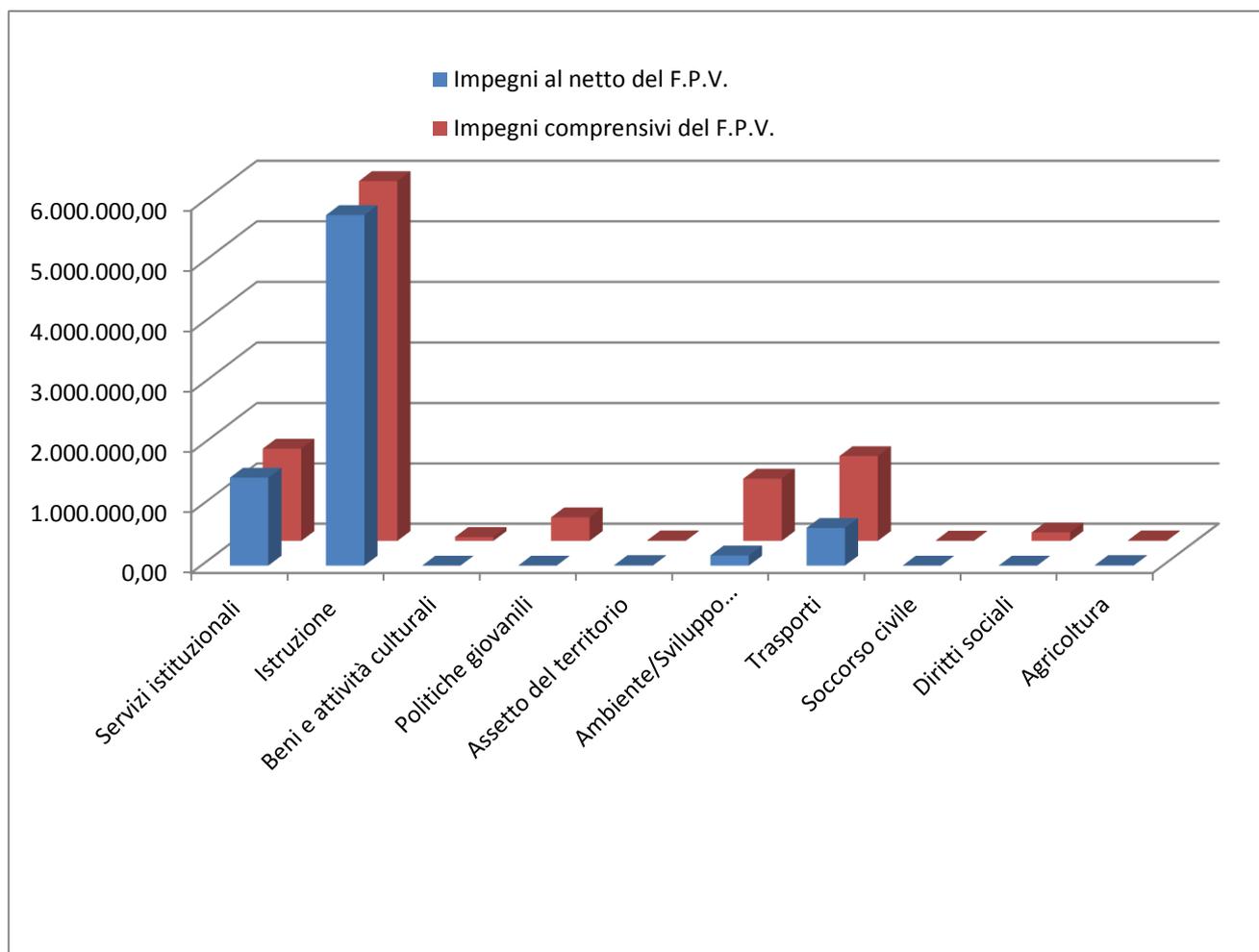
conto capitale con i corrispondenti incassi (trasferimenti di capitale da Stato e Regione). La seconda impone di verificare la sostenibilità del pagamento nei tempi previsti dalle direttive europee già in fase di assunzione di un nuovo impegno di spesa. Il paradosso generato da queste due norme ha prodotto di fatto, negli ultimi anni, una radicale contrazione dei nuovi impegni in conto capitale proprio per l'assenza, in capo agli stessi, delle condizioni di sostenibilità in materia di finanza pubblica. Detti vincoli, uniti al crescente contributo richiesto annualmente all'Ente per il concorso alle manovre di finanza pubblica, ha determinato un grave deficit di investimenti nei principali ambiti di competenza (viabilità ed edilizia scolastica).

Nel corso dell'anno 2017 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha assunto impegni per investimenti connessi alle funzioni di propria competenza, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (impegni assunti in anni precedenti e rinviati ad anni successivi in quanto la spesa non era ancora completamente maturata), per un importo pari ad € 8.072.836,95: considerando, invece, anche il Fondo Pluriennale Vincolato l'importo arriva ad € 10.545.905,18.

I dati di cui sopra vengono di seguito rappresentati:

| Missione | Impegnato al netto del F.P.V. | Impegnato complessivo del F.P.V. |
|-------------------------------|--------------------------------------|---|
| Servizi istituzionali | 1.460.983,17 | 1.532.142,58 |
| Istruzione | 5.799.152,83 | 5.950.028,19 |
| Beni e attività culturali | 0,00 | 64.761,82 |
| Politiche giovanili | 0,00 | 391.783,46 |
| Assetto del territorio | 9.340,25 | 9.340,25 |
| Ambiente/Sviluppo sostenibile | 167.510,14 | 1.034.590,46 |
| Trasporti | 626.000,20 | 1.409.164,34 |
| Soccorso civile | 0,00 | 4.375,61 |
| Diritti sociali | 0,00 | 139.868,11 |
| Agricoltura | 9.850,36 | 9.850,36 |
| | 8.072.836,95 | 10.545.905,18 |

Fonte: rielaborazione della Direzione Generale Servizio 1 su dati presenti in "Esposizione semplificata dei dati di bilancio 2017 (Art. 11 D.Lgs. 118/2011)"



Fonte: rielaborazione della Direzione Generale Servizio 1 su dati presenti in “Esposizione semplificata dei dati di bilancio 2017 (Art. 11 D.Lgs. 118/2011)”

Il Conto Economico 2017

| CONTO ECONOMICO | | 2017 | 2016 | riferimento art.2425 cc | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|----------------|----------------|----------------------------|---------------------------|
| <u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u> | | | | | |
| 1 | Proventi da tributi | 379.415.570,84 | 386.883.726,04 | | |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | | | | |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 142.242.705,71 | 157.489.480,85 | | |
| a | <i>Proventi da trasferimenti correnti</i> | 136.617.630,69 | 157.489.480,85 | | A5c |
| b | <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i> | 5.625.075,02 | | | E20c |
| c | <i>Contributi agli investimenti</i> | | | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 11.772.626,25 | 15.339.004,73 | A1 | A1a |
| a | <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i> | 5.968.667,19 | 11.584.451,30 | | |

| | | | | | |
|---|--|-----------------------|-----------------------|------|----------|
| b | Ricavi della vendita di beni | | | | |
| c | Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi | 5.803.959,06 | 3.754.553,43 | | |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | | | A2 | A2 |
| 6 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | | A3 | A3 |
| 7 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | A4 | A4 |
| 8 | Altri ricavi e proventi diversi | 4.017.141,21 | 11.273.153,16 | A5 | A5 a e b |
| | TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | 537.448.044,01 | 570.985.364,78 | | |
| | <u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u> | | | | |
| 9 | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 1.685.994,43 | 1.680.113,98 | B6 | B6 |
| 1 | Prestazioni di servizi | 175.160.359,99 | 144.095.007,78 | B7 | B7 |
| 0 | | | | | |
| 1 | Utilizzo beni di terzi | 14.577.852,62 | 16.806.075,62 | B8 | B8 |
| 1 | | | | | |
| 2 | Trasferimenti e contributi | 249.305.397,65 | 261.554.785,99 | | |
| a | <i>Trasferimenti correnti</i> | 249.305.397,65 | 261.554.785,99 | | |
| b | <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i> | | | | |
| c | <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i> | | | | |
| 1 | Personale | 84.673.060,56 | 92.580.387,70 | B9 | B9 |
| 3 | | | | | |
| 1 | Ammortamenti e svalutazioni | 82.688.544,98 | 85.049.662,16 | B10 | B10 |
| 4 | | | | | |
| a | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i> | 20.933.794,26 | 23.221.717,89 | B10a | B10a |
| b | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i> | 28.008.832,17 | 28.529.461,39 | B10b | B10b |
| c | <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | 33.745.918,55 | 29.168.406,30 | B10c | B10c |
| d | <i>Svalutazione dei crediti</i> | 0,00 | 4.130.076,58 | B10d | B10d |
| 1 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | -32.666,13 | 20.179,00 | B11 | B11 |
| 5 | | | | | |
| 1 | Accantonamenti per rischi | 4.452.473,07 | 5.000.000,00 | B12 | B12 |
| 6 | | | | | |
| 1 | Altri accantonamenti | | | B13 | B13 |
| 7 | | | | | |
| 1 | Oneri diversi di gestione | 2.144.153,59 | 936.032,91 | B14 | B14 |
| 8 | | | | | |
| | TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | 614.655.170,76 | 607.722.245,14 | | |
| | DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | -77.207.126,75 | -36.736.880,36 | - | - |
| | <u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u> | | | | |
| | <i>Proventi finanziari</i> | | | | |
| 1 | Proventi da partecipazioni | 641.160,00 | 505.440,00 | C15 | C15 |
| 9 | | | | | |
| a | <i>da società controllate</i> | | | | |
| b | <i>da società partecipate</i> | 641.160,00 | 505.440,00 | | |
| c | <i>da altri soggetti</i> | | | | |
| 2 | Altri proventi finanziari | 53.019,90 | 49.282,40 | C16 | C16 |
| 0 | | | | | |
| | Totale proventi finanziari | 694.179,90 | 554.722,40 | | |
| | <i>Oneri finanziari</i> | | | | |

| | | | | | |
|---|---|-----------------------|-----------------------|------------|------------|
| 2 | Interessi ed altri oneri finanziari | 22.184.047,31 | 24.675.854,10 | | |
| 1 | | | | C17 | C17 |
| a | <i>Interessi passivi</i> | 22.184.047,31 | 24.675.854,10 | | |
| b | <i>Altri oneri finanziari</i> | | | | |
| | Totale oneri finanziari | 22.184.047,31 | 24.675.854,10 | | |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | -21.489.867,41 | -24.121.131,70 | - | - |
| | D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 2 | Rivalutazioni | 0,00 | 0,00 | D18 | D18 |
| 2 | Svalutazioni | 0,00 | 0,00 | D19 | D19 |
| 3 | | | | | |
| | TOTALE RETTIFICHE (D) | | 0,00 | | |
| | E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | |
| 2 | Proventi straordinari | 79.230.657,49 | 67.030.193,83 | E20 | E20 |
| 4 | | | | | |
| a | <i>Proventi da permessi di costruire</i> | | | | |
| b | <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i> | | | | |
| c | <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i> | 74.631.795,77 | 67.030.193,83 | | E20b |
| d | <i>Plusvalenze patrimoniali</i> | 4.598.861,72 | | | E20c |
| e | <i>Altri proventi straordinari</i> | | | | |
| | Totale proventi straordinari | 79.230.657,49 | 67.030.193,83 | | |
| 2 | Oneri straordinari | 21.879.953,90 | 25.317.854,51 | E21 | E21 |
| 5 | | | | | |
| a | <i>Trasferimenti in conto capitale</i> | 1.016.407,31 | 7.338.920,96 | | |
| b | <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i> | 7.400.145,41 | 8.139.190,53 | | E21b |
| c | <i>Minusvalenze patrimoniali</i> | 625.160,25 | 589.292,47 | | E21a |
| d | <i>Altri oneri straordinari</i> | 12.838.240,93 | 9.250.450,55 | | E21d |
| | Totale oneri straordinari | 21.879.953,90 | 25.317.854,51 | | |
| | | | | | |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | 57.350.703,59 | 41.712.339,32 | - | - |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | -41.346.290,57 | -19.145.672,74 | - | - |
| 2 | Imposte (*) | 10.0510902,28 | 7.740.218,66 | E22 | E22 |
| 6 | | | | | |
| 2 | RISULTATO DELL'ESERCIZIO | -51.398.192,85 | -26.885.891,40 | E23 | E23 |
| 7 | | | | | |

Il Conto Economico comprende le movimentazioni finanziarie del Conto del Bilancio rettificato secondo le indicazioni del “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” al fine di costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui nonché gli elementi economici non rilevati nel Conto del Bilancio.

Nel documento in questione vengono rilevati i componenti positivi (proventi) e i componenti negativi (oneri) di reddito, secondo criteri di competenza economica.

Il risultato finale della gestione del 2017, ammontante ad € - 51.398.192,85, presenta un peggioramento rispetto al risultato conseguito nel 2016 pari ad € - 26.885.891,40.

La quota relativa agli Ammortamenti delle immobilizzazioni, componente negativa di reddito, ha subito un decremento passando da € 51.751.179,28 del 2016 ad € 48.942.626,43 del 2017.

Se si considerano gli interessi attivi e passivi su mutui, prestiti ed obbligazioni, si rileva un miglioramento, in quanto il saldo complessivo passa da € - 24.626.571,70 del 2016 ad € - 22.131.027,41 del 2017.

Lo Stato Patrimoniale 2017

Nello Stato Patrimoniale sono riportate tutte le voci tipiche della consistenza patrimoniale dell'Ente, secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.: all'elenco dei valori delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie seguono i valori dell'attivo circolante distinti in crediti di diversa natura e differente grado di esigibilità.

I valori delle passività evidenziano, invece, le diverse tipologie di debito, per natura e durata. In particolare sono evidenziati i valori dei cespiti patrimoniali al netto dei relativi ammortamenti.

Vengono, inoltre, esposti i valori dei debiti e dei crediti ormai non più compresi all'interno di voci finanziarie, quali i residui attivi e passivi.

Sono da evidenziare, come elementi tipici della contabilità economica nello Stato Patrimoniale, i ratei e i risconti, calcolati in sede di chiusura dell'esercizio allo scopo di ricondurre i costi e i proventi derivanti dalla gestione alla corretta competenza economica.

Il patrimonio netto, infine, rappresenta la variazione che il valore complessivo del patrimonio dell'Ente subisce per effetto della gestione, corrispondente quindi al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico. Per questo vengono movimentati conti d'ordine che, presenti nell'attivo e nel passivo patrimoniale per importi eguali, non alterano il risultato di gestione ma che evidenziano fenomeni rilevanti anche dal punto di vista gestionale.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la variazione che il patrimonio netto subisce per effetto della gestione; a motivo del risultato economico negativo di € 51.398.192,85 il patrimonio netto dell'esercizio 2017 passa, infatti, da una consistenza ad inizio anno di € 656.943.175,56 ad una consistenza finale al 31/12/2017 di € 605.544.982,71.

Coerentemente al "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" – Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - il Patrimonio complessivo è stato distinto tra Fondo di dotazione e Riserve.

Alla fine dell'esercizio 2017 il Fondo di dotazione è pari ad Euro 297.836.498,89.

Le Riserve ammontano complessivamente ad € 359.106.676,67, come di seguito specificato:

- € 358.189.284,10 riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (importo coincidente con il netto dei beni demaniali);
- € 917.392,57 altre riserve indisponibili

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Introduzione

Per poter effettuare una corretta valutazione dell'impatto delle normative previste sulle politiche di pari opportunità, di non discriminazione e di benessere organizzativo e del benessere psico-fisico della persona nel lavoro, la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011 *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”* precisa che si deve tener conto dei dati e delle informazioni forniti dall'Amministrazione ai sensi del Dlgs 81/2009 e ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri *“Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*.

Il punto di partenza è dato dalle informazioni relative al personale lette in un'ottica di genere ed analizzate con l'obiettivo di restituire una fotografia dei dipendenti maschi e femmine, per comprendere dove si posiziona attualmente l'Ente e se sono riscontrabili dei cambiamenti (e in quali direzione) rispetto agli anni passati.

Il personale della Città metropolitana di Roma Capitale per genere ed età

Al 31 dicembre 2017 il personale in servizio a tempo indeterminato presso la Città metropolitana di Roma Capitale ammontava a 1889 unità, un dato notevolmente inferiore a quello degli ultimi anni. La riduzione quantitativa del personale è da imputarsi alla riforma degli Enti locali, più nota come legge Delrio, che ha profondamente mutato in termini di architettura istituzionale e di funzioni gli Enti di Area Vasta (Province e Città Metropolitane). Inoltre, il blocco del turnover ha ulteriormente inciso su una situazione già critica.

In relazione alla composizione del personale fra i due generi, il dato generale conferma una, seppur lieve, maggior presenza dei maschi che sono il 51,40% (971 unità) del personale a tempo indeterminato, mentre le femmine sono il 48,60% (918 unità). Il dato della presenza percentuale di

donne su tutto il personale è in crescita dal 2008 (anno in cui la percentuale del personale femminile era del 45%).

Per quanto concerne l'età, i dipendenti della Città Metropolitana di Roma Capitale risultano così distribuiti tra le varie fasce di età: solo l'1% ha meno di 30 anni, il 3,7% ha tra i 31 e i 35 anni, l'8,8% tra i 36 ed i 40 anni, il 15,1% tra i 41 ed i 45 anni, il 15,3% tra i 46 ed i 50 anni, il 19,6% tra i 51 ed i 55 anni, il 23,3% tra i 55 ed i 60 anni. Il restante 13,2% ha più di 60 anni.

Uomini e donne poi si ripartiscono diversamente fra le diverse classi di età. Infatti le donne sono in maggioranza nelle classi di età più giovani (il 51% delle donne è nella classe di età compresa tra i 31 e i 50 anni): questo dato rivela come, con il passare del tempo, la Città metropolitana di Roma Capitale tenda ad un sostanziale riequilibrio della presenza maschile e femminile del proprio personale.

I percorsi di carriera

Per quanto attiene la ripartizione delle donne e degli uomini nelle diverse categorie professionali, la percentuale di donne è superiore nelle categorie D e C (rappresentano il 54,5% del personale iscritto alla categoria D, e il 53,4% del personale presente nella categoria C). Gli uomini invece sono maggiormente rappresentati nella categoria B (il 63,3% del personale) e nella categoria dei dirigenti: gli uomini rappresentano il 69% del personale di livello dirigenziale contro il 31% delle donne. Quest'ultimo dato, per quanto rivelatore dell'esistenza nell'Ente del cosiddetto "tetto di cristallo", che non vede ugualmente aperte le possibilità della carriera dirigenziale per le donne, tuttavia è un dato in crescita rispetto agli anni precedenti. Infatti nel 2008 erano solo il 21% le donne che ricoprivano un ruolo dirigenziale.

Per quanto concerne gli incarichi di Posizione Organizzativa, a cui può accedere solo il personale di categoria D, al 31 dicembre 2017 erano 139 le posizioni organizzative. Di queste, il 54,68% sono ricoperte da donne e il restante 45,32% da uomini. Considerando i funzionari dell'ente, il 31,40% delle funzionarie donne è titolare di posizioni organizzativa, mentre per i funzionari uomini tale percentuale è del 31,19%.

Forme di flessibilità ed istituti contrattuali

Per quanto riguarda le forme di flessibilità, ricordiamo che il 97,4% del personale ha un contratto a tempo pieno. Solo 56 dipendenti (il 2,3% del totale) hanno un contratto part-time e di questi il 73,40% è composto da personale femminile. Questo a conferma di come questo istituto contrattuale sia scelto soprattutto dalle donne per poter conciliare al meglio tempo di vita e carichi familiari. Che

quello della conciliazione fra carichi di lavoro ed esigenze familiari sia un problema sentito prevalentemente dalle donne, è testimoniato anche dalla modalità di fruizione dei congedi per maternità e paternità (artt. 16, 26, 28, 31 del D.Lgs 26 marzo 2001) e dei congedi parentali (artt. 32 e 33 del D. lgs 26 marzo 2001). In entrambi i casi infatti sono prevalentemente le donne ad usufruire di questi istituti contrattuali e mediamente per un periodo di tempo superiore a quanto non facciano invece i colleghi maschi. Infatti nel 2017 (*cf*r Conto Annuale 2018), i dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale hanno usufruito complessivamente di 1.660 giorni di congedo retribuito per maternità, paternità, congedi parentali e malattia figlio. Di questi ben 1.506 pari al 90,72% sono stati goduti dal personale femminile.

Le pari opportunità, il benessere lavorativo nella Città Metropolitana di Roma Capitale

Di seguito, una breve sintesi delle azioni e delle attività poste in essere dall'Ente, in attuazione del Piano triennale di azioni positive 2015-2017, adottato con deliberazione n. 30 del 27.10.2015, in tema di pari opportunità e miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti:

Il Piano di mobilità aziendale

Al fine di rispondere alle esigenze del personale dell'Ente determinate dal trasferimento di una consistente parte di esso presso la sede unica di Viale Ribotta, l'Ente ha adottato nel 2017 alcune misure che garantiscono una maggiore flessibilità dell'orario in ingresso, la messa a disposizione di un servizio di navette dal punto di snodo della Metropolitana Linea B (fermata Eur Palasport) verso la sede di lavoro, oltre all'attivazione di agevolazioni tariffarie per l'abbonamento Metrebus.

Dal confronto con i dati relativi alle sedi di residenza dei dipendenti con quelli delle sedi di lavoro dell'Ente, si rileva che per molti, nonostante le misure attuate, permangono ancora situazioni di difficoltà per il raggiungimento del luogo di lavoro, con ripercussioni sulla capacità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e sul benessere organizzativo più in generale.

Infatti dei 1.889 dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale circa poco più della metà risiedono nel territorio di Roma Capitale, mentre circa il 45% risiedono nei Comuni dell'Hinterland metropolitano. I rimanenti risiedono nei Comuni delle altre province del Lazio o in Comuni posti fuori Regione (la parte più esigua). Considerando il territorio metropolitano suddiviso nelle Cinque Zone così come declinate dal Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), emerge che quasi un terzo dei dipendenti residenti nell'hinterland proviene dai Comuni inclusi nella Zona "Velletri", seguono poi le zone di "Tivoli" e quindi la zona di "Civitavecchia".

Il Benessere Lavorativo

Malgrado sussistano nell'anno 2017 numerose criticità presenti nell'organizzazione, come già indicato per l'anno 2016, soprattutto in conseguenza della perdurante carenza di risorse economico-finanziarie disponibili, l'Ufficio del Benessere organizzativo del Dipartimento I ha tuttavia realizzato interventi e studi in vari ambiti come di seguito illustrati.

Flessibilità organizzativa:

Attivazione/promozione di servizi di cura della persona e conciliazione dei tempi lavoro/famiglia.

In particolare, in considerazione del forte pendolarismo che caratterizza il personale dell'Ente così come emerge dai dati relativi alla mobilità aziendale di cui sopra, il CUG si è attivato sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con interventi propositivi, tenuto conto dell'art. 14 comma 1 della legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, nonché delle azioni contenute nel Piano Triennale di Azioni Positive 2015-2017 dell'Ente che prevede, nel quadro di una visione strategica di buone prassi mirate al benessere del lavoratore, di introdurre cambiamenti organizzativi, culturali e di mentalità nell'ambito della Città Metropolitana di Roma Capitale attraverso, *in primis*, la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

La questione della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro è un tema complesso che ha assunto recentemente un interesse sempre maggiore anche nella pubblica amministrazione: produttività e miglioramento dei servizi resi, insieme al contenimento della spesa pubblica, non possono prescindere da una giusta considerazione della parità di genere e della valorizzazione di tutte le risorse, soprattutto in una fase di rilancio del lavoro pubblico, anche attraverso le recenti riforme.

A seguito dell'Avviso d'interesse emanato a marzo 2017 dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riferito al Pon “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 - Progetto “Lavoro Agile per Il Futuro della Pa”-, rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni – la Città Metropolitana di Roma Capitale ha inteso aderire al predetto Avviso, predisponendo un format di candidatura attraverso l'attivazione di un tavolo istituzionale che ha coinvolto competenze, funzioni e professionalità dell'Ente.

Il progetto presentato vede la Città Metropolitana di Roma Capitale capofila di una rete di comuni del territorio metropolitano, inclusa Roma Capitale. Tale progetto, corrispondente alle indicazioni contenute nel suddetto Avviso, promuove la sperimentazione dello smart-working nella pubblica

amministrazione del territorio metropolitano, attraverso anche l'utilizzo - in co-working - delle strutture dell'Ente e dei Comuni aderenti alla rete.

Gli esiti delle candidature pubblicati sul sito del DPO a novembre 2017, vedono la Città Metropolitana di Roma Capitale, assieme alla rete dei Comuni aderenti al progetto, tra le 15 pubbliche amministrazioni selezionate ai fini del citato Avviso.

Benessere lavorativo:

Si segnalano, di seguito, le iniziative assunte in tema di benessere lavorativo:

- Avviso pubblico e attivazione di specifiche Convenzione con Centri estivi sul territorio della provincia di Roma;
- Rinnovo convenzioni con palestre sul territorio della provincia di Roma;
- Convenzione con la Polizia di Stato per la fruizione dei propri stabilimenti balneari siti su tutto il territorio nazionale da parte dei dipendenti dell'Ente e loro famiglie e dei propri Centri montani di Bardonecchia e Merano, nonché del proprio Circolo sportivo di Tor di Quinto.

La formazione anno 2017

Il competente Servizio 2 del Dipartimento 1 nell'anno 2017 ha provveduto alla raccolta e all'analisi dei fabbisogni formativi delle diverse Unità Organizzative dell'Ente. Sulla base delle informazioni ricevute ha programmato e gestito - prefiggendosi il mantenimento della qualità - corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale dell'Ente, prestando particolare attenzione alle attività formative obbligatorie ai sensi della normativa vigente. Riguardo alla tematica "Sicurezza sui luoghi di lavoro" - ai sensi del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii., il Servizio, attraverso il sistema "Acquisti in rete", ha aderito alla Convenzione Consip con la Exitone ed ha avviato le prime classi per la formazione obbligatoria di base, sui rischi specifici e sullo Stress da lavoro correlato. Sono stati programmati e organizzati (nel mese di dicembre) anche corsi relativi all'aggiornamento degli Addetti alle Squadre di Emergenza in materia di Primo Soccorso ed uso del defibrillatore (BLSD). Sempre in tema di squadre di emergenza sono stati formati in Antincendio rischio elevato, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, circa 100 addetti. In materia di sicurezza è stato inoltre organizzato il corso per RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) per il quale sono stati svincolati i fondi necessari a favore del Dipartimento II.

In collaborazione con gli Uffici del Segretario Generale è stata curata la formazione in materia di Trasparenza e Anticorruzione. Sono stati organizzati 2 incontri seminari, a costo zero per

l'Amministrazione, rivolti ai Dirigenti, ai Referenti Dipartimentali per la materia e anche ai Responsabili dei Comuni dell'Area Metropolitana.

Il Servizio, anche per il 2017, ha aderito al Progetto Valore P.A. dell'NPS ponendo in essere tutte le attività necessarie, affinché i dipendenti dell'Ente, individuati dai rispettivi Direttori, potessero iscriversi al portale dell'NPS per la scelta dei corsi individuati.

Sono state seguite con attenzione le attività formative offerte dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione in modo da poter usufruire di formazione gratuita di alta specializzazione. In particolare, l'Ufficio Formazione ha curato una complessa fase istruttoria, iscrivendo 285 dipendenti al corso e-learning sulla "Nuova disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione". Di questi circa 80 hanno portato a termine il corso superando l'esame finale.

Inoltre, sono state effettuate 4 iscrizioni alla "Giornata seminariale per gli Organismi Indipendenti di valutazione (OIV) e strutture di controllo interno".

Nella funzione di assistenza agli altri Uffici dell'Ente è stato fornito supporto organizzativo al Servizio 3 del Dipartimento VI per la realizzazione di 2 seminari informativi - tenuti da docenti interni - rivolti al personale addetto ad attività di protezione civile. Il Servizio ha inoltre supportato la Ragioneria Generale nell'organizzazione di giornate formative dedicate al nuovo software SIL 2.0 ed ha provveduto allo Svincolo di appositi Fondi ricevuti dal MEF per consentire la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Ente che si occupa di appalti di lavori, servizi e forniture alla luce del D.lgs 50/2016. È stato offerto supporto organizzativo anche al Dipartimento II Servizio 2 che, in collaborazione con L'Associazione Italiana Recupero e Consolidamento Costruzioni, ha organizzato un corso sulle 'Metodiche di conservazione e messa in sicurezza delle costruzioni'. Tali eventi formativi sono stati svolti a costo zero per l'Amministrazione.

Infine, sono stati svincolati fondi a favore del Dipartimento VI per consentire l'organizzazione di un corso di aggiornamento necessario per procedere alla certificazione di Qualità per l'annualità 2018. Nel corso del 2017, considerando tutte le attività formative svolte, il Servizio ha provveduto a formare 767 dipendenti.

Il Servizio ha costantemente aggiornato l'elenco dei Referenti Formativi, con i quali è in continuo contatto per le convocazioni dei dipendenti alle attività formative e per la gestione delle assenze e delle sostituzioni alle stesse.

Il Servizio è stato inoltre impegnato nella redazione di questionari di gradimento per le attività formative erogate ed ha effettuato una costante analisi delle risposte ricevute al fine di garantire la qualità dell'attività formativa offerta al personale dell'Ente.

Il gradimento del corso "RLS" è stato del 80.33%, quello del corso Antincendio del 90%, Aggiornamento Primo soccorso 82,22%, Formazione sicurezza base 94, 14%, VDT 94,96% e BLSD 100%. Le Giornate seminariali della SNA hanno avuto un gradimento del 75%. La media

delle percentuali di gradimento si assesta quindi all'88,09%, con punta di eccellenza per il corso BLSD.

La salute e la sicurezza del personale dipendente

Di seguito i dati trasmessi dal Dip. I Serv. 1 inerenti il personale che, nel corso dell'anno 2017, è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, sulla base degli elenchi redatti da ciascun Datore di Lavoro e in attuazione dei protocolli sanitari predisposti dai Medici Competenti. Il suddetto personale, ripartito per genere, è indicato nella seguente tabella:

| VISTE EFFETTUATE ANNO 2017 | | |
|-----------------------------------|---------------|--------------|
| MESE | UOMINI | DONNE |
| GENNAIO | 38 | 69 |
| FEBBRAIO | 29 | 27 |
| MARZO | 86 | 61 |
| APRILE | 14 | 2 |
| MAGGIO | 31 | 37 |
| GIUGNO | 87 | 38 |
| LUGLIO | 4 | 9 |
| AGOSTO | 0 | 0 |
| SETTEMBRE | 45 | 30 |
| OTTOBRE | 29 | 39 |
| NOVEMBRE | 30 | 43 |
| DICEMBRE | 38 | 23 |
| TOTALE | 431 | 378 |

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità

Il processo di redazione della “Relazione della performance” è delineato nel vigente Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, che ne definisce la natura e ne stabilisce le modalità di approvazione.

La Relazione, come previsto nel citato Regolamento, è stata redatta dal competente Servizio 1 “Controllo Strategico e di Gestione – Ufficio Metropolitan di Statistica” della Direzione Generale, che ha utilizzato ed elaborato i dati e le informazioni necessarie alla predisposizione della predetta. Tali informazioni sono desunte dall’attività svolta dal Servizio in materia di controllo di gestione, dai documenti contabili di natura consuntiva, quali il rendiconto di gestione con i relativi allegati (in particolare la Relazione al Rendiconto 2017 - Volume 1 – Contributo dipartimentale sulla gestione e relazione sull’attuazione dei programmi/obiettivi del PEG), dal report consuntivo 2017 e dalla documentazione fornita dalle strutture competenti per le tematiche trattate nella predetta Relazione.

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Da quanto esposto nelle precedenti pagine risulta evidente come anche nel 2017, in analogia a quanto determinatosi nel 2016, l’intero ciclo della performance abbia risentito del perdurare di significative criticità che hanno caratterizzato il contesto di riferimento dell’Ente.

Pertanto, per quanto attiene ai punti di debolezza, è necessario porre l’accento sulle oggettive difficoltà incontrate dall’Ente nella gestione, anche temporale, del processo che ha portato all’approvazione del Bilancio di previsione annuale 2017 nel mese di ottobre e, successivamente a questo, all’approvazione del Peg 2017 avvenuta a novembre, con conseguenti evidenti difficoltà nel processo di programmazione.

Tra i punti di forza, si segnala la progressiva definizione del processo di riordino delle funzioni fondamentali e delegate alla Città Metropolitana di Roma Capitale, conseguenti alla Legge n. 56/2014. Ciò consentirà di programmare meglio, o comunque con minori difficoltà, l’assolvimento delle funzioni dell’Ente, in un quadro legislativo ed istituzionale che, comunque, risulta essere ancora abbastanza complesso e in via di definizione.